

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche classe LM 85

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 contenente criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 15 aprile 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Cultura, Educazione e Società ha conseguentemente proposto la modifica del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze pedagogiche;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche classe LM 85, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE
LM-85 - Scienze pedagogiche

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	6
Art. 5 - Aspetti organizzativi	7
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	7
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	7
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale	9
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	9
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	10
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	10
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	10
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	12
Art. 11 - La struttura del piano di studio	12
Art. 12 - La modifica del piano di studio	13
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	13
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	13
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	14
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	15
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	15
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	15
Art. 19 - Calendario delle prove finali	16
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	16
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	16
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	17
Art. 22 - Tirocini	17
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	18
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	19
Art. 24 - Mobilità internazionale	19
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	19
Art. 26 - Obblighi di frequenza	20
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	20
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	21
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	21
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	21

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	21
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	22
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	22
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	22
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	23
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	24
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	24
Art. 35 - Norme finali e rinvii	26

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il regolamento del Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (classe LM-85), in conformità al regolamento didattico di Ateneo, è il documento che specifica gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso, in conformità con l'ordinamento didattico (Allegato 1) e con le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri di docenti, studenti e studentesse.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Cultura, Educazione e Società DiCES
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche
Nome del corso in inglese	Pedagogical sciences
Classe	LM – 85 Scienze Pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-pedagogiche/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurarsi/
Corso di studio in modalità convenzionale	

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di laurea magistrale (CdS) in Scienze Pedagogiche si propone di formare professionisti nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con specifiche conoscenze e competenze pedagogiche sia teoriche sia applicative. In particolare, in questa prospettiva ordinamentale il corso di laurea, con una qualificata organizzazione di tirocinio diretto e indiretto, potrà offrire il profilo di Pedagogista previsto dalla normativa vigente.
2. Il progetto formativo che il corso di laurea offre, attraverso una specifica connessione tra gli insegnamenti, i laboratori e i tirocini è finalizzato all'acquisizione di solide competenze nel settore della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, delle metodologie e degli strumenti necessari all'esercizio della professione di Pedagogista. I laureati potranno operare, inoltre, nel campo dell'insegnamento scolastico,

nell'aggiornamento degli insegnanti e degli operatori dei servizi socio-educativi, così come all'interno di settori del mondo della produzione particolarmente attenti alla formazione individuale e alle questioni etiche e sociali connesse con il processo produttivo. In particolare, tali operatori, qualificati come Pedagogisti, dovranno acquisire conoscenze nelle scienze dell'educazione e in specifiche discipline di carattere culturale e sviluppare competenze, soprattutto per:

- a. analizzare criticamente la funzione pedagogica delle istituzioni, con particolare attenzione ai servizi offerti, sia a livello centrale che periferico, nei campi dell'educazione e della formazione;
 - b. costruire percorsi formativi indirizzati ai processi d'integrazione e inclusione sociale, valorizzando in un'ottica interculturale i principi di identità e differenza della persona;
 - c. potenziare le competenze pedagogiche della rete dei servizi sociali e istituzionali rendendoli coerenti con il principio costituzionale di sussidiarietà rispetto alle persone, ai territori e alle culture;
 - d. definire competenze metodologico-didattiche per progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso di diverse tecnologie digitali.
3. Ai fini indicati, i percorsi della Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche:
- a. comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze sui fondamenti delle
 - b. Scienze della Formazione e delle Scienze della Cultura;
 - c. offrono competenze per gestire la interdisciplinarietà delle competenze finalizzate alla risoluzione di specifici problemi educativi soprattutto in un contesto organizzativo;
 - d. possono prevedere attività laboratoriali e/o stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, istituzioni e aziende, oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane e straniere);
 - e. si completano in un'attività di progettazione e di ricerca o di analisi, che possa dimostrare la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo negli ambiti descritti. In questa prospettiva il Corso di laurea in Scienze Pedagogiche, strutturato in un Dipartimento (DICES-Unical) dove sono presenti ricercatori che svolgono la loro attività nell'ambito delle quattro lingue comunitarie e nella lingua albanese e araba mira a formare un profilo professionale di Pedagogista di carattere europeo e internazionale, che possa offrire le sue competenze per sviluppare le relazioni educative tra la scuola dell'autonomia, il mondo extrascolastico e sociale e le famiglie in un complessivo patto di corresponsabilità educativa che possa trasformare le comunità sociali dal basso e possa favorire lo sviluppo e il consolidamento della democrazia.
4. In base a queste considerazioni e alle indicazioni che provengono dai Descrittori di Dublino, il percorso formativo del biennio della laurea Magistrale è così definito: nel primo anno l'area di apprendimento è strutturata sulla base di una dimensione epistemologica psico-pedagogico didattico-comunicativa. Questa dimensione è integrata con specifiche competenze linguistiche. Durante il secondo anno questa dimensione epistemologica viene sviluppata attraverso una offerta formativa psico-pedagogica e linguistica. Gli obiettivi specifici di apprendimento, quindi, sono rivolti all'acquisizione di competenze delle scienze dell'educazione e linguistiche per definire un profilo di Pedagogista come coordinatore dei servizi educativi nei presidi socioeducativi del territorio di riferimento.

5. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Il profilo formato dal Corso di laurea magistrale è quello del pedagogo esperto nella ricerca educativa, coordinatore, supervisore, consulente pedagogico in tutti gli ambiti e i contesti che richiedano risposte pedagogiche qualificate, ovvero nell'ambito di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o di terzo settore. Tale figura presta attività in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato. Gli ambiti nei quali può operare sono i seguenti: nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in campo educativo, sociale, socio-sanitario (specificamente per gli aspetti socio-educativi) e assistenziale, oltre che in istituzioni educative e scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in servizi e strutture socio-culturali, giudiziarie, sportive e motorie, della genitorialità e della famiglia nelle varie fasi della vita.
2. Alla fine del percorso di studi il laureato potrà svolgere le seguenti funzioni:
 - a. organizzare e progettare interventi educativi e formativi nei servizi e nelle organizzazioni in
 - b. ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza;
 - c. lavorare nelle équipes psico-pedagogiche nei servizi e nei presidi socio educativi e socioassistenziali nei seguenti campi: educativo e formativo; scolastico; socio assistenziale, della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale;
 - d. fornire consulenze pedagogiche, ovvero occuparsi dell'equilibrio tra relazioni e ruoli educativi e supportare il percorso di formazione e autoformazione della persona.
3. Il Corso di laurea Magistrale prepara ad attività occupazionali nel campo di ricerca educativa e di consulenza pedagogica nella progettazione, gestione e valutazione di azioni in diversi tipi di servizi nella sfera educativa e formativa, di orientamento e di valutazione. In particolare, i laureati potranno lavorare in aziende private, agenzie ed organismi di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi socio educativi e culturali, strutture del terzo settore, istituti di ricerca educativa e sociale. Potranno altresì operare, in qualità di esperti e specialisti nella progettazione e nell'organizzazione delle attività di formazione, educazione, nel campo delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), sia come dipendenti sia come liberi professionisti. I laureati in Scienze pedagogiche che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. In accordo con la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 il laureato svolge attività di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica in vari contesti educativi e formativi, nei comparti socio-assistenziale, socio-educativo e socio-sanitario. Il pedagogo è un professionista che opera nel campo dell'educazione formale e dell'educazione non formale e informale, con riferimento all'ambito educativo, formativo e pedagogico utilizzando metodologie proprie della professione.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche è il Consiglio del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche (CCS).
2. Il Consiglio del Corso di Studio è costituito:
 - a. dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti al Corso stesso, in accordo con la programmazione didattica annuale del Dipartimento; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b. dai ricercatori che nel Corso di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale del Dipartimento;
 - c. dai professori a contratto;
 - d. dai rappresentanti degli studenti/sse.
3. Il Consiglio del Corso di Studio:
 - a. propone il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e le relative modifiche;
 - b. formula per il Consiglio dei Dipartimenti competenti proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c. propone il Manifesto degli Studi;
 - d. propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e. esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti;
 - f. organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo
4. Gli Altri organi del corso di studio sono:
 - a. Gruppo di riesame/AQ;
 - b. Comitato di Indirizzo;
 - c. Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS).

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso dei sottoelencati requisiti curriculari:

a. laurea triennale nella classe L-19 – Scienze dell’educazione e della formazione (o precedente corso di laurea corrispondente attivato ai sensi del D.M. 509/1999), oppure che la conseguano entro i termini indicati nel bando di ammissione;

per i laureati provenienti da altre classi di laurea, il possesso di almeno 60 CFU nei seguenti SSD indicati secondo la nuova classificazione, con riferimento ai settori previgenti (DM 2015):

- i. PAED-01/A – Pedagogia generale e sociale (ex M-PED/01)
- ii. PAED-02/A – Storia della pedagogia e dell’educazione (ex M-PED/02)
- iii. PAED-03/A – Didattica e pedagogia speciale (ex M-PED/03)
- iv. PAED-04/A – Pedagogia sperimentale (ex M-PED/04)
- v. PSIC-01/A – Psicologia generale (ex M-PSI/01)
- vi. PSIC-04/A – Psicologia dello sviluppo e dell’educazione (ex M-PSI/04)
- vii. PSIC-07/A – Psicologia dinamica (ex M-PSI/07)
- viii. PSIC-08/A – Psicologia clinica (ex M-PSI/08)
- ix. GSPS-01/A – Sociologia generale (ex SPS/07)
- x. GSPS-02/A – Sociologia dei processi culturali e comunicativi (ex SPS/08)

c. coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all’estero, purché lo stesso consenta l’ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l’idoneità del titolo attraverso l’esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata. Ai candidati in possesso di titolo estero eventualmente ammessi, è richiesta la presentazione della Declaration of Honour entro la fine della prima sessione di esami.

2. Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari è prevista la verifica della preparazione personale , finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze negli ambiti delle scienze pedagogiche, nonché delle conoscenze di base nelle scienze umane e sociali, con riferimento ai seguenti settori scientifico-disciplinari : PAED-01/A – Pedagogia generale e sociale (ex M-PED/01) , PAED-02/A – Storia della pedagogia e dell’educazione (ex M-PED/02) , PAED-03/A – Didattica e pedagogia speciale (ex M-PED/03) , PAED-04/A – Pedagogia sperimentale (ex M-PED/04) , PSIC-01/A – Psicologia generale (ex M-PSI/01) , PSIC-04/A – Psicologia dello sviluppo e dell’educazione (ex M-PSI/04) , PSIC-08/A – Psicologia clinica (ex M-PSI/08) e GSPS-01/A – Sociologia generale (ex SPS/07).
3. Per gli/le studenti/sse provenienti da programmi di internazionalizzazione, la preparazione personale è verificata da apposita Commissione formata da docenti afferenti alle Università aderenti.
4. L’accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è regolato da apposito bando di concorso pubblicato annualmente sul portale dell’Ateneo: <https://www.unical.it/didattica/iscriversi-studiare-laurearsi/ammissione-1-anno/>.

5. In particolare, per i/le candidati/e laureati, ovvero coloro che hanno conseguito il titolo di studio entro il termine di scadenza di presentazione delle domande di ammissione, la graduatoria verrà formata in base al voto di Laurea in riferimento al titolo utilizzato per l'accesso e dichiarato in fase di compilazione della domanda di ammissione al concorso; per i candidati non laureati, che prevedono di conseguire il titolo entro l'anno accademico precedente quello di immatricolazione al Corso di studio, in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera dichiarati in fase di presentazione della domanda. La media così calcolata sarà pesata in 110-imi ai fini dell'inserimento in graduatoria.
6. Qualora il numero di domande fosse superiore al numero dei posti disponibili, la commissione valuterà il voto di laurea se già conseguita, o la media degli esami sostenuti, nei termini sopra specificati, e che saranno meglio dettagliati nel bando, e provvederà a stilare una graduatoria, assegnando a ciascun candidato un punteggio in centodecimi. I candidati che otterranno un punteggio superiore o uguale a 90/110 saranno ritenuti idonei e inseriti in graduatoria; i candidati che otterranno un punteggio inferiore alla soglia di 90/110 punti saranno chiamati a sostenere un test selettivo, volto all'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e alla valutazione del background culturale; al superamento del test, i candidati saranno ritenuti idonei e inseriti in graduatoria con il punteggio acquisito nella valutazione del curriculum.

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e un eventuale colloquio; in particolare la Commissione, sulla base della documentazione presentata, valuta i seguenti elementi: media degli esami sostenuti, voto di laurea se già conseguita, ulteriori titoli universitari e/o altre eventuali attività formative di livello universitario coerenti con le conoscenze negli ambiti disciplinari richiesti; l'eventuale colloquio, che si svolgerà in modalità telematica, approfondirà l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e il background culturale del candidato.
2. Le modalità e i termini di presentazione delle domande, nonché i criteri e le modalità dell'eventuale test saranno rese note in tempo utile sul portale del Dipartimento, raggiungibile al seguente link: <https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/>.
3. Considerati gli obiettivi formativi e la necessità che nel percorso di studio si acquisiscano capacità e competenze nell'utilizzo fluente di almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimenti anche ai lessici disciplinari, sarà effettuato un accertamento specifico per la valutazione di un livello equiparabile al B2.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.

2. Gli stranieri, non residenti stabilmente in Italia e richiedenti visto, devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per ulteriori specificazioni si rinvia a quanto previsto dal Regolamento Studenti di Ateneo.

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si propone di formare professionisti nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con specifiche conoscenze e competenze pedagogiche sia teoriche sia applicative (cfr. art. 3). Per realizzare questo profilo professionale i laureati del corso dovranno acquisire competenze di almeno una lingua dell'Unione Europea, comparabile al livello B2 per definire un profilo professionale spendibile nell'Unione Europea e acquisire conoscenze nelle scienze dell'educazione e in specifiche discipline di carattere culturale, sviluppando competenze soprattutto per:

- analizzare criticamente la funzione pedagogica delle istituzioni, con particolare attenzione ai servizi offerti, sia a livello centrale che periferico, nei campi dell'educazione e della formazione;
- costruire percorsi formativi indirizzati ai processi d'integrazione e inclusione sociale, valorizzando in un'ottica interculturale i principi di identità e differenza della persona;
- potenziare le competenze pedagogiche della rete dei servizi sociali e istituzionali rendendoli coerenti con il principio costituzionale di sussidiarietà rispetto alle persone, ai territori e alle culture;
- definire competenze metodologico-didattiche per progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso di diverse tecnologie digitali.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche struttura le proprie attività formative attraverso lezioni, laboratori, tirocini e seminari di approfondimento, in funzione dei profili professionali previsti dalla normativa e di cui ai commi 1 e 2 dell'art. precedente. Potranno essere istituiti insegnamenti integrati e moduli comuni. La modalità di erogazione degli insegnamenti è di norma convenzionale; tuttavia, è possibile, in particolari e motivate circostanze, ricorrere a forme miste di didattica, prevedendo corsi anche in modalità telematica e in modalità "blended learning", ovvero in grado di essere erogata sia in presenza che in telepresenza, con modalità sincrona e/o asincrona. Le attività formative che rappresentano l'offerta fissa contenuta nel Manifesto degli Studi (Allegato 2) consistono in:

- a. corsi di insegnamento;
- b. attività di tirocinio;

c. prova finale;

Ad essi si aggiungono risorse didattiche integrative, di carattere flessibile, che comprendono:

- attività seminariali;
 - periodi di studio all'estero.
2. La didattica erogata è organizzata in due semestri; l'attività didattica frontale per ciascun semestre si può svolgere in 12, 13 o 14 settimane; i corsi sono tenuti, di norma, da professori e ricercatori del Dipartimento ovvero, in mancanza, da docenti individuati secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo sul conferimento degli incarichi di insegnamento. In presenza di particolari esigenze didattiche, è possibile prevedere che un corso si estenda su due semestri; in questo caso esso si potrà articolare in moduli ciascuno dei quali non si potrà estendere al di là di un semestre.
 3. Il monte ore settimanale dei corsi di norma viene calcolato dividendo il monte ore totale del corso sul numero di settimane previste per il semestre di afferenza. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono di norma impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono cinque o sei di norma in non meno di tre giorni alla settimana.
 4. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente a argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato a un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica.
 5. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Dipartimento lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche dell'insegnamento. Il Consiglio di Dipartimento fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.
 6. Il Consiglio di Corso di Studi può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia, durata e peso in termini di CFU siano mutuati da altri Corsi di Studio, anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento che eroga l'insegnamento, ovvero del Consiglio di Corso ove costituito, cui l'insegnamento fa capo e fermo restando il requisito che gli insegnamenti permettano di conseguire i medesimi risultati di apprendimento attesi.
 7. Gli insegnamenti a scelta dello studente possono appartenere anche a settori scientifico disciplinari già presenti come attività di base, caratterizzanti, affini o integrative nella tabella delle attività formative, purché tali insegnamenti siano attivati all'interno dell'Ateneo e siano coerenti con il progetto formativo dello studente e appartengano allo stesso livello di Corso di Studio.
 8. Per le finalità didattiche, i contenuti di massima deliberati dal Consiglio, le modalità di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e degli esami dei singoli insegnamenti si rimanda al Manifesto degli Studi e alle Schede degli Insegnamenti riportate nell'Allegato 2 che fa parte integrante del presente Regolamento.

9. Crediti Formativi Universitari. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. Al credito corrispondono di norma 25 ore di impegno complessivo per studente. L'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore per lo svolgimento degli insegnamenti, si assume che ad ogni CFU corrispondano 7 ore di lezione frontale e 18 di studio individuale. Per i laboratori e le esercitazioni, per le particolari esigenze formative e professionalizzanti, la corrispondenza è fissata a 12,5 ore di attività di laboratorio/esercitazione e 12,5 ore di studio individuale. Per le attività di tirocinio o stage la corrispondenza è fissata a 25 ore di attività individuale. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto specificate nel presente Regolamento. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento dei crediti avverrà nel rispetto della coerenza con il percorso formativo. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili delle conoscenze e competenze extrauniversitarie non può comunque essere superiore a 12 CFU. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (Allegato 2), di cui costituisce parte integrante.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo/la studente/ssa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo/dalla studente/ssa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al primo anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo/alla studente/ssa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte, che potrà essere successivamente modificato.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo/la studente/ssa è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre.
4. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento, e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.
5. Le modifiche sono approvate dal Consiglio di corso di studio che valuta la congruità con il percorso formativo delle attività autonomamente scelte.
6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio, un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. I laureandi possono inserire un numero di attività aggiuntive massimo pari a due. Per ulteriori indicazioni si rinvia al Regolamento Studenti.
7. Anche un'ulteriore attività di tirocinio può essere inserita nel piano di studio come attività autonomamente scelta o come attività aggiuntiva, previa approvazione del Consiglio di Consiglio di corso di Studio.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Al fine di agevolare gli studenti che non possono dedicarsi in maniera esclusiva allo studio, è previsto un percorso di studio in regime di tempo parziale che richiede di norma il conseguimento di 30 CFU annui e di 60 CFU per biennio. Il percorso di studio in regime di tempo parziale non può essere complessivamente superiore al doppio rispetto alla durata normale del Corso di studio a tempo pieno.
2. Il regime di tempo parziale può essere richiesto dagli/dalle studenti/sse in corso all'atto dell'immatricolazione e, successivamente, all'atto del rinnovo dell'iscrizione per gli anni successivi al primo.
3. Il Consiglio del Corso di Studio al fine di garantire allo studente-atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Si può chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:
 - a. conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b. altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
2. Si può chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività extra universitarie di cui al comma precedente, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 48 CFU. In ogni caso, non è consentito superare il limite di 24 CFU nei Corsi di Laurea Magistrale.
3. La richiesta, debitamente documentata, deve essere fatta nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio.
4. Delle attività extra universitarie di cui alla lettera a), il Consiglio di Corso di studi, valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del corso di studio nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente sono riconosciuti i crediti formativi in altre attività formative ovvero di tirocinio o stage in coerenza con quanto prevede il Manifesto degli Studi.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera b) il Consiglio di corso valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a settori scientifico disciplinari dell'ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU degli insegnamenti a scelta dello studente, delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli studi, ovvero in CFU soprannumerari.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. La didattica erogata di ciascun anno accademico è organizzata in due periodi didattici o semestri.
2. Nel Catalogo insegnamenti sono presenti gli insegnamenti erogati.
3. Nel calendario accademico approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in conformità al calendario accademico di Ateneo deliberato dal Senato accademico, sono indicate:
 - a. le date di inizio e di fine dei semestri;
 - b. i periodi di vacanza accademica;

- c. i periodi delle sessioni di esami (cinque appelli aperti a tutte/i e due appelli straordinari riservati a studenti iscritti fuori corso);
 - d. le date di inizio e di fine delle sessioni delle prove finali.
4. Il calendario accademico è pubblicato al link:
<https://dices.unical.it/didattica/offerta-formativa/calendario-accademico/>

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi (minimo 70%), per come stabilito dallo Statuto dell'Università della Calabria, è obbligatoria anche al fine dell'ammissione agli esami ed è accertata dal titolare dell'insegnamento attraverso rilevazione periodica. Lo studente/ssa ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio dei corsi, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso.
2. Le eventuali propedeuticità sono esplicitate nella scheda insegnamento.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso.
2. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.
3. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio.
4. L'orario di ricevimento dei docenti è reso pubblico sulla Bacheca docenti del Dipartimento e sul canale Teams dell'insegnamento. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento saranno tempestivamente rese pubbliche sul canale Teams.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nell'apposita sezione del sito del Dipartimento disponibile al link <https://dices.unical.it/>

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal manifesto degli studi. Le verifiche del profitto possono consistere in: esame orale o scritto, test con domande a risposta libera o a scelta multipla,

prove di laboratorio.

2. Le modalità della verifica possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e devono essere identiche per tutti gli studenti, nel rispetto di quanto stabilito nella scheda dell'insegnamento. Le verifiche del profitto possono prevedere anche prove svolte in gruppo, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, e avere a oggetto la realizzazione di specifici progetti, assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.
3. Per essere ammesso a sostenere un esame di profitto, lo studente, deve:
 - a. essere regolarmente iscritto ed in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi richiesti;
 - b. avere l'insegnamento nel proprio piano di studio;
 - c. essere in regola con le eventuali propedeuticità;
 - d. essere in regola con gli obblighi di frequenza;
 - e. essersi iscritto all'appello d'esame, salvi eventuali casi, tempestivamente segnalati, di anomalo funzionamento del sistema informatico di prenotazione;
 - f. non aver già sostenuto e verbalizzato l'esame nella carriera con esito positivo.
4. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono approvati dal Consiglio del CdS entro una settimana dall'inizio del periodo di erogazione delle lezioni. Le date degli appelli per le sessioni delle prove straordinarie sono approvate dal Consiglio di dipartimento entro 90 giorni dall'inizio delle sessioni medesime e sono consultabili al seguente link: <https://dices.unical.it/>

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali, unitamente a tutte le informazioni utili, è consultabile al seguente sito: <https://dices.unical.it/didattica/offerta-formativa/prova-finale/>

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Dipartimento promuove la propria offerta formativa ed è coinvolto nelle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo.
2. Le informazioni relative al Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche sono disponibili sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo, sui canali social, attraverso lo Sportello Didattico. L'organizzazione del Corso, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali, il Manifesto degli Studi, le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono diffuse anche attraverso le brochure digitali e la promozione sui principali

quotidiani nazionali e locali.

3. Il Corso di Studio, inoltre, partecipa alle diverse attività di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo.

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Il CdS offre agli iscritti un orientamento generale e supporto individuale per l'intera durata degli studi in modo tale da favorire la regolarità e l'efficacia del processo di apprendimento.
2. A tal fine sono previsti incontri con gli/le studenti/sse per illustrare l'organizzazione e la gestione del Corso. Il corso di studio si avvale di docenti, individuati tra professori ordinari, associati e ricercatori che erogano attività didattica nell'ambito del corso stesso, che svolgono funzione di tutor per gli iscritti al CdS.
3. L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire allo/alla studente/ssa un supporto specifico per la soluzione di eventuali problemi, per l'indirizzo verso le opportunità di formazione all'estero, per la scelta delle attività di tirocinio e di tesi. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli/delle studenti/sse, inclusi quelli preordinati a sostenere il percorso di studi degli studenti con disabilità (DSA e BES).
4. È previsto, inoltre, il tutorato di accoglienza e di orientamento, svolto da studenti/sse senior, finalizzato ad agevolare l'inserimento degli/delle studenti/sse nel contesto universitario, fornendo informazioni pratiche su corsi, servizi offerti dall'Ateneo e opportunità formative, culturali e ricreative.
5. Gli interessati usufruiscono del supporto e dell'assistenza offerta attraverso lo sportello didattico "Dices risponde", relativamente alle informazioni riguardanti l'organizzazione dell'attività didattica e per la gestione operativa del piano di studio, dei periodi di stage/tirocinio, dell'ammissione alla prova finale. Le diverse informazioni relative all'orientamento sono anche riportate sul sito del Dipartimento.
6. Sono previste inoltre ulteriori attività di supporto agli studenti e alle studentesse, compresi quelli con disabilità in collaborazione con i Servizi di Ateneo attivi a tale scopo (<https://www.unical.it/didattica/diritto-allo-studio/servizi-per-studenti/sse-con-disabilita-e-dsa/>), aiutandoli a superare le difficoltà legate alla carriera. Gli/Le studenti/sse con BES possono richiedere piani didattici personalizzati.
7. Il Dipartimento svolge attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero in collaborazione con i servizi offerti dalle competenti strutture dell'Ateneo, ma anche e soprattutto attraverso la struttura organizzativa di cui si è dotato sin dall'inizio della sua istituzione prevedendo un apposito ufficio dedicato a tale attività.
8. Ulteriori informazioni sono reperibili ai seguenti link: <https://www.unical.it/didattica/orientamento/>

Art. 22 - Tirocini

1. Il CdS prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare a favore dei propri studenti, allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del percorso formativo è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale attività autonomamente scelta dello studente o come attività aggiuntiva, previa approvazione del Consiglio di Corso di Studio.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture ospitanti (interne o esterne all'Università), con le quali sia stipulata apposita convenzione a livello di Dipartimento o di Ateneo, e che siano inserite nell'Albo del Corso di Studi pubblicato al seguente link: <https://dices.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/tirocinio/>.
4. Per essere ammessi alle attività di tirocinio è necessario aver conseguito almeno il 50% dei crediti formativi previsti nel piano di studi.
5. La procedura per l'attivazione del tirocinio curriculare è gestita tramite piattaforma messa a disposizione dall'Ateneo.
6. Ai sensi del "Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari", il tirocinio è svolto sotto la supervisione di un Tutor Accademico e di un Tutor Aziendale, per come definiti all'art. 2 lett. f) e g), nonché agli articoli 5 e 6 del medesimo Regolamento di Ateneo.
7. Il tirocinio è promosso sulla base di un progetto formativo definito in accordo tra Tutor Accademico e Tutor Aziendale, che ne espliciti i contenuti formativi, la durata, la sede di svolgimento e ogni altra indicazione organizzativa. L'attività di tirocinio può iniziare solo dopo l'approvazione del progetto formativo da parte del Tutor Accademico.
8. Il tirocinio può essere svolto esclusivamente nel periodo indicato nel progetto formativo, e non può avere una durata superiore ai 12 mesi (24 nel caso di Studente disabile).
9. Al termine del tirocinio lo/la studente/ssa, tramite la piattaforma messa a disposizione dall'Ateneo, compila e sottoscrive il registro presenze, in questionario valutazione finale "studente", e carica la relazione di tirocinio, controfirmata dal Tutor Aziendale. Il Tutor Aziendale, compila il questionario valutazione finale "referente aziendale", ed approva il registro presenze compilato dal/dalla tirocinante. Il Tutor Accademico esamina l'intera documentazione compilata e/o caricata dal Studente e Tutor Aziendale, e registra i crediti formativi direttamente tramite la medesima piattaforma.
10. Ulteriori precisazioni relative all'accesso, ai requisiti e all'iter del tirocinio sono specificate nelle Linee Guida del Dipartimento per lo svolgimento dei Tirocini curricolari reperibili al seguente link: <https://dices.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/tirocinio/>
11. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero, si rinvia a quanto previsto dal Regolamento Didattico.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Il Corso di Studio, in sinergia con il Dipartimento e l'Ateneo, promuove e valorizza i servizi di Orientamento in uscita, il job-placement, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, la quantità e la qualità dei tirocini extracurricolari. Per favorire la visibilità esterna dei laureati e delle laureate si promuovono sia a livello centrale, sia dipartimentale, esperienze professionalizzanti, attraverso diverse forme di contatto con le realtà produttive. Particolare attenzione viene dedicata ai career day e job meeting per il rafforzamento del legame con aziende leader del nostro Paese a vantaggio di studenti/sse e ricercatori.
2. Le attività di Placement sono consultabili al seguente link:
<https://www.unical.it/innovazione-societa/cultura-e-territorio/job-placement-per-le-aziende/>

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.
3. A ogni vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.
5. A chi ha svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea secondo quanto specificato nell'art. 30 del presente regolamento.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni vincitore o vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, L.A.) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.

3. La valutazione delle attività proposte nel L.A. avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente/ssa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al Delegato all'Internazionalizzazione che, in collaborazione con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
5. Il Consiglio di Corso di Studio approva il modulo di accordo di apprendimento (L.A.) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il L.A. può essere modificato su proposta dello/della studente/ssa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal/dalla Coordinatore/trice della sede estera e dal Consiglio di corso.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia al Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Per chi svolge un periodo di studio all'estero è previsto l'esonero dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e l'ammissione ai relativi esami. Previa delibera del Consiglio di corso, potrà essere concesso l'esonero da vincoli di propedeuticità.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR), il Consiglio di corso provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti/sse, in tutti i casi in cui le attività previste nel L.A. siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.

4. La partecipazione con profitto a tali attività determina anche il riconoscimento di 1 punto nel punteggio della Prova Finale.
5. Per ulteriori specificazioni si rinvia al Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Lo/La studente/ssa, in accordo con il/la proprio/a relatore/trice, può richiedere l'autorizzazione a svolgere presso una sede estera attività di studio finalizzate alla redazione della tesi di laurea.
2. Per l'attività svolta e certificata dalla sede estera potranno essere riconosciuti parte dei CFU attribuiti alla prova finale.
3. Il riconoscimento non può comunque superare il numero di CFU della prova finale decurtato di uno.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Chi intende effettuare un periodo di tirocinio all'estero (per esempio, attraverso il programma Erasmus Traineeship) deve richiedere autorizzazione al CCL.
2. Alla richiesta deve essere allegato un programma delle attività che verranno svolte durante il tirocinio controfirmato da un rappresentante della sede ospitante.
3. Terminato il periodo di mobilità, sulla base della certificazione rilasciata dalla sede ospitante, per l'attività svolta potrà essere riconosciuto un numero di CFU coerente con la durata del tirocinio eventualmente anche come attività formative a scelta o nell'ambito dei crediti dedicati alla preparazione della tesi di laurea o come CFU aggiuntivi.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La laurea magistrale in Scienze Pedagogiche si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione pubblica di una tesi, con carattere di originalità, preparata sotto la guida di uno o più docenti, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti. Il lavoro svolto può essere illustrato dal/dalla laureando/a con l'ausilio dei mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni. La prova finale comporta l'acquisizione di 9 crediti formativi.
2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente/ssa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

3. La Commissione per la valutazione della prova finale e per eventuale proclamazione pubblica è nominata dal Direttore di Dipartimento. Ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo le Commissioni della prova finale sono composte da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori o ricercatori afferenti al dipartimento di riferimento del corso di studio o a dipartimenti associati e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal corso di studio.
4. Ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo, per ogni laureando, salvo giustificato impedimento, almeno uno dei relatori è membro di diritto della Commissione.
5. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo il Presidente di Commissione per la valutazione della prova finale è il/la Coordinatore/trice del Consiglio di Corso di Studio o, in assenza, un docente di prima fascia o, in assenza, un docente di seconda fascia o, in assenza, un docente aggregato. Al Presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dal regolamento didattico del corso di studio.
6. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o in altra lingua, in particolare nel caso in cui l'attività sia stata sviluppata nell'ambito di un programma di internazionalizzazione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi con eventuale attribuzione della lode. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.
2. La valutazione finale è costituita dal punteggio base e da un punteggio aggiuntivo.
 - a. Il punteggio base è determinato dalla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività formative che prevedono un voto, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività formativa ed attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode.
 - b. Il punteggio aggiuntivo, per un massimo di 10 punti, risulta così determinato:
 - i. n. 1 punto per CFU maturati all'estero con programmi di scambio;
 - ii. n. 2 punti per la tesi discussa entro la durata legale del Corso di Studio;
 - iii. n. 7 punti massimo per la presentazione e la valutazione dell'elaborato finale.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Coloro che intendono richiedere il passaggio da un Corso di Studio dell'Ateneo devono presentare domanda di norma entro la fine di agosto. La valutazione delle domande è effettuata dal Consiglio di Corso di Studio entro la metà di settembre, anche attraverso il supporto di un'apposita commissione nominata dal/dalla Coordinatore/trice del Consiglio di Corso di Studio.
2. Il richiedente è soggetto alla verifica dell'adeguata preparazione e nel caso di passaggio ad un corso di laurea magistrale è soggetto altresì alla verifica dei requisiti curriculari.
3. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti. Nei casi di parità prevale la media dei voti ponderata sui relativi CFU e successivamente la minore età anagrafica.
4. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
5. Per il riconoscimento degli esami vengono valutati:
 - a. il settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU;
 - b. il programma svolto e l'anno di superamento dell'esame, valutando di conseguenza l'attualità delle conoscenze acquisite. Agli esami annuali o semestrali intensivi superati in ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 corrispondono dodici CFU, agli esami semestrali corrispondono sei CFU.
6. Il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere motivato. Esami superati con idoneità devono essere convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.
7. Nel caso in cui il passaggio sia effettuato tra corsi appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/ssa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di destinazione. La quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale.
8. I criteri e le modalità per ottenere il trasferimento in ingresso seguono le medesime regole.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chi è in possesso di un titolo di studio universitario, ovvero ha una precedente carriera universitaria, può chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute e l'iscrizione a un anno successivo al primo. La domanda dovrà essere presentata al Consiglio di Corso di norma entro la fine di agosto. La valutazione delle domande è effettuata dal Consiglio di Corso entro la metà di settembre, anche attraverso il supporto di

un'apposita commissione nominata dal/dalla Coordinatore/trice del Consiglio di Corso di Studio.

2. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti. Nei casi di parità prevale la media dei voti ponderata sui relativi CFU e successivamente la minore età anagrafica.
3. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio accettante entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
4. Per il riconoscimento degli esami vengono valutati:
 - a. il settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU;
 - b. il programma svolto e l'anno di superamento dell'esame, valutando di conseguenza l'attualità delle conoscenze acquisite.
5. Agli esami annuali o semestrali intensivi superati in ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 corrispondono dodici CFU, agli esami semestrali corrispondono sei CFU.
6. Il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere motivato. Esami superati con idoneità devono essere convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.
7. Nel caso in cui l'abbreviazione sia effettuata tra corsi appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/ssa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di destinazione. La quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale.
8. Per il riconoscimento degli esami a seguito di carriera universitaria interrotta per rinuncia agli studi o per decadenza dallo status di studente/ssa, si adottano le medesime regole.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.
2. In particolare, il Corso di Studio, al fine di perseguire obiettivi di assicurazione della qualità, si dota dei seguenti soggetti e/o organismi:

- a. Gruppo di riesame/Gruppo di gestione AQ:
 - i. svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;
 - ii. verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);
 - iii. analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti/sse;
 - iv. analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti/sse;
 - v. analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;
 - vi. ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
 - vii. propone azioni di miglioramento;
 - viii. monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento.
 - ix. compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

- b. Comitato di Indirizzo:
 - i. formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
 - ii. esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;
 - iii. suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
 - iv. monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il Corso di studi si avvale dell'interazione con i seguenti soggetti e/o organismi di Dipartimento:

- a. Referente alla qualità del dipartimento (RQD):
 - i. promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;
 - ii. fornisce supporto formativo/informativo;
 - iii. monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
 - iv. monitora le tempistiche dei processi di AQ;
 - v. monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
 - vi. rileva le criticità del sistema di AQ;
 - vii. garantisce il flusso informativo con il PQA.

- b. Commissione Paritetica Docenti Studenti/sse del dipartimento (CPDS):

- i. monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti/sse;
- ii. individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;
- iii. formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di manifesto dei Corsi di Studio;
- iv. cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti/sse e l'andamento dei CdS;
- v. svolge una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;
- vi. promuove attività divulgativa verso gli studenti/sse sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/27.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e ai regolamenti in materia di tirocinio, mobilità internazionale, tutorato e disabilità.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-85 R - Scienze pedagogiche
Nome del corso in italiano	Scienze Pedagogiche <i>adeguamento di: Scienze Pedagogiche (1464143)</i>
Nome del corso in inglese	Pedagogical Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0868^GEN^078102
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/18139/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture, Educazione e Società - DiCES
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 R Scienze pedagogiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe intendono formare persone con una solida competenza nell'analisi pedagogica delle realtà e una chiara capacità di impostare e gestire attività di ricerca, progettazione e consulenza in ambito educativo, quali attività educative e formative di secondo livello. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono saper:- svolgere attività come pedagogista esperto nella ricerca educativa sia nei settori delle scienze pedagogiche (pedagogia generale e sociale, storia della pedagogia, didattica e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale) sia in ambiti di ricerca interdisciplinare inerenti processi, questioni e problemi educativi e formativi;

- svolgere attività di coordinamento, progettazione e gestione di processi e interventi educativi;
- svolgere attività di consulenza e supervisione pedagogica e di tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo di diretta pertinenza educativa e formativa e in ogni fase del ciclo di vita.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze e competenze avanzate nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, in materia di servizi educativi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni;

- conoscenze e competenze nelle discipline storiche, filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche connesse alle scienze pedagogiche;
- conoscenze e competenze avanzate nel campo della ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con riferimento ai diversi contesti di formazione;
- conoscenze e competenze avanzate di modelli e prospettive, metodi e strategie, tecniche e strumenti di consulenza, di supervisione pedagogica e di tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo (quali tutoring, mentoring);
- conoscenze e competenze avanzate dei diversi aspetti del coordinamento e della progettazione educativa e formativa.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe devono essere in grado di:- utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali di secondo livello nell'ambito della ricerca, della consulenza, della supervisione, del coordinamento e della progettazione;

- esercitare una riflessività critica e orientata alla ricerca e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze per identificare, comprendere e gestire le problematiche pedagogiche, in prospettiva di promozione e sviluppo delle persone, dei gruppi e delle comunità;
- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore delle attività educative di secondo livello: ricerca, consulenza, supervisione, coordinamento e progettazione;
- coordinare, organizzare e gestire attività educative e formative complesse anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale, nell'ambito delle attività educative di secondo livello: ricerca, consulenza, supervisione, coordinamento, progettazione;
- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero- professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente. I Pedagogisti formati dalla classe svolgono pertanto, all'interno di tali ambiti, come pedagogisti esperti nella ricerca educativa, coordinatori, supervisori, consulenti pedagogici e, con funzioni di alta responsabilità, un lavoro educativo e formativo di secondo livello in tutti gli ambiti e i contesti che richiedano risposte pedagogiche qualificate: nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in campo educativo, sociale, socio-sanitario (specificamente per gli aspetti socio-educativi) e assistenziale, oltre che in istituzioni educative e scolastiche (incluse quelle per la prima infanzia), in agenzie di formazione professionale, in servizi e strutture socio- culturali, giudiziarie, sportive e motorie, della genitorialità e della famiglia, nelle varie fasi del corso di vita. Tali attività possono essere svolte in strutture socioeducative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, in aziende sanitarie e socio-sanitarie, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato e in altri enti del Terzo Settore (quali ONG, ONLUS, Fondazioni). Ai sensi della normativa vigente, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe saranno abilitati a svolgere la professione di Pedagogista.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Consistenti conoscenze e competenze fondamentali nelle diverse articolazioni delle scienze pedagogiche, oltre a conoscenze di base nelle scienze umane e sociali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi, da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi della classe da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, da svolgersi in presenza.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui la laureata e il laureato magistrale possono operare, in Italia o all'estero.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del CLM in Scienze Pedagogiche per l'interculturalità e la media education, classe LM-85 Scienze pedagogiche, presentata dal Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo Corso, verificata la corrispondenza fra la proposta e quanto indicato nel D.M. 50 del 23.12.2010, Allegato B, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che la complessiva modificazione operata corrisponde a criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa relativamente alla classe di laurea magistrale di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole all'istituzione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Culture Educazione e Società, al fine di riesaminare e razionalizzare la propria offerta formativa per renderla più rispondente alla domanda e agli sbocchi occupazionali, ha costituito un gruppo di lavoro che risulta essere composto da personale interno al dipartimento (docenti e tecnici amministrativi) e da esperti provenienti da realtà associative rappresentative a livello provinciale e regionale con un profilo fortemente caratterizzato dalla conoscenza del territorio e del più ampio mercato del lavoro di riferimento per le figure professionali da formare (rappresentanti di organizzazioni sindacali, dirigenti scolastici di istituti di istruzione superiore, rappresentanti regionali dell'ANPE - Associazione Nazionale Pedagogisti italiani - rappresentanti del CIRSE - Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educative, membri APEI - Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani). Le principali organizzazioni consultate sono da considerarsi rappresentative dello scenario nazionale.

Prima dell'emissione del Manifesto degli studi il gruppo citato ha identificato con puntualità i fabbisogni formativi qualificanti del corso di studi (doc. rif. ad es. Rapporto del riesame, mail, ecc). Per l'analisi effettuata, inoltre, sono stati presi in considerazione:

- studi di settore disponibili in materia;
- rapporti Almalaurea, le relazioni del Nucleo di Valutazione d'Ateneo sulla qualità della didattica offerta, prodotte nel triennio precedente;
- relazioni dell'ufficio statistico;
- indagine ISODID sull'opinione degli studenti circa la didattica erogata;

Il Dipartimento ha raccolto indicazioni dalle parti sociali sulle potenzialità occupazionali del corso di laurea della classe LM85. In particolare esse hanno avuto apprezzamenti per i progetti presentati e hanno dichiarato piena disponibilità alla collaborazione, sottolineando che il percorso formativo ha il pregio di avvicinare l'Università al mondo delle professioni e del lavoro nella sua organica configurazione.

L'analisi comparativa del profilo professionale dei laureati in Scienze Pedagogiche, in termini di competenze, con quanto designato dalle parti sociali, in relazione agli sbocchi professionali/occupazionali (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7) e ai fabbisogni formativi espressi ha scaturito interessanti esiti in merito alla definizione di obiettivi formativi coerenti con una domanda formativa qualificante.

A questo proposito va anche ricordata l'importanza della legge numero 4/2013 che disciplina le professioni senza albo e che produce una serie di ricadute sulle regole, anche non scritte, del mercato del lavoro, indirizzando, a garanzia del consumatore, sia esso pubblico o privato, la scelta sul professionista la cui qualità professionale deve essere in qualche modo certificata da un organismo terzo. Ne consegue che l'Università può contribuire in maniera esplicita alla definizione delle conoscenze, delle teorie e delle prassi di riferimento favorendo l'inserimento nel mondo lavorativo.

Per quanto riguarda le indagini di mercato, al fine di valutare il possibile inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in Scienze Pedagogiche, è necessario fare riferimento ai:

- a) dati Almalaurea, sulla condizione occupazionale dei laureati.
- b) dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati (Occupati un anno dalla laurea).

A distanza di un anno dalla laurea il 37% lavora (collettivo selezionato 60%), il 14,3% degli intervistati non lavora e non cerca lavoro (collettivo selezionato 10,5%), il 48,7% non lavora ma cerca lavoro (collettivo selezionato 29,5%). Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è del 38,3% rispetto alla media del collettivo selezionato del 61,7%.

Circa il 60% dei laureati occupati dichiara di aver iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo, mentre circa il 28% dichiara di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea. Il tempo di ingresso nel mercato del lavoro dal conseguimento del titolo è in media 6 mesi. Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, il 35,1% dei laureati occupati intervistati dichiara di avere un lavoro stabile (collettivo selezionato 38,7), mentre il part-time è diffuso per il 77,2% dei casi. L'82,5% trova lavoro nel settore privato dei servizi sociali, culturali e personali. La laurea viene ritenuta efficace ai fini del lavoro svolto nel 41,1% degli occupati; il giudizio di soddisfazione medio relativo al lavoro svolto è pari a 7,1 (scala da 1 a 10). Il guadagno mensile netto medio è pari a 576 euro (collettivo selezionato 811 euro).

Il 63,6% degli intervistati che si dichiarano non occupati e che non cercano lavoro attribuisce il motivo della non ricerca al fatto che prosegue gli studi (l'anno precedente questa percentuale era dell'80%). Il 22,7% invece attribuisce il motivo alla mancanza di opportunità lavorative (l'anno precedente questa percentuale era del 13,3%). Fonte: dati dell'indagine di Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati.

Lo scenario, ovviamente, rispetto al passato è completamente diverso in quanto il punto di riferimento necessariamente è la normativa del 2017 per quanto concerne la figura del pedagogo e l'attuale normativa per il reclutamento degli insegnanti nella scuola secondaria.

Per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, il CdS ha programmato:

- un potenziamento delle attività svolte dall'ufficio tirocini del corso di laurea in raccordo con gli uffici centrali che si occupano di orientamento al fine di raccordare il percorso formativo con il mercato del lavoro;
- un più proficuo dialogo con il territorio (Enti, Aziende, Ordini professionali, Associazioni di categoria, Parti sociali, SPRAR, USR ecc.) attraverso la stipula di accordi e protocolli di intesa miranti a garantire agli studenti specifiche esperienze di tirocinio supportate da docenti del CdS.

Alla luce delle analisi condotte il CdS ha intrapreso una politica volta miglioramento delle performance del corso in termini di incontro tra domanda di lavoro e offerta formativa intraprendendo le seguenti azioni di programmazione:

Coordinare gli obiettivi formativi degli insegnamenti per armonizzarli con la figura professionale del pedagogo e per organizzare l'offerta formativa della laurea magistrale per permettere agli studenti di partecipare ai concorsi a cattedra per la classe A 18 e per orientarli con l'acquisizione di altri corsi singoli alla partecipazione ai concorsi a cattedra in altre classi di concorso.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) si propone di formare professionisti/e altamente qualificati/e nei settori dell'educazione e della formazione, in possesso di solide conoscenze teoriche e competenze applicative nell'ambito delle scienze pedagogiche. In coerenza con la normativa vigente, il Corso è finalizzato alla formazione della figura professionale del Pedagogo, capace di operare nei servizi educativi, formativi, socio-educativi, socio-assistenziali e di cura, nonché nei contesti scolastici e nei servizi territoriali.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono orientati all'acquisizione di competenze culturali, metodologiche e professionali che consentano ai/alle laureati/e di fornire consulenze pedagogiche su problematiche educative complesse, di progettare, gestire e valutare interventi e servizi educativi, e di svolgere funzioni di coordinamento pedagogico, in particolare nei servizi educativi, come previsto dalla normativa vigente. A tal fine, il percorso formativo promuove lo sviluppo di competenze linguistiche adeguate, con riferimento ad almeno una lingua dell'Unione Europea a livello comparabile al B2, al fine di garantire un profilo professionale spendibile anche in ambito europeo e internazionale.

In termini di conoscenza e comprensione, al termine del percorso di studi il/la laureato/a acquisisce una conoscenza approfondita delle scienze dell'educazione e delle discipline ad esse connesse – pedagogiche, filosofiche, storiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche – nonché dei principali strumenti teorici e metodologici utili all'analisi dei processi educativi e formativi. Il percorso consente inoltre di comprendere le fasi di sviluppo della soggettività, le dinamiche relazionali e i contesti socio-culturali nei quali si collocano gli interventi educativi, favorendo anche competenze di comunicazione e di dialogo in contesti interculturali.

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, il Corso forma laureati in grado di utilizzare in modo critico e consapevole le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di attività e percorsi educativi e formativi nei diversi contesti operativi. Tali competenze vengono sviluppate attraverso un percorso didattico che integra lezioni frontali, seminari, attività laboratoriali, tirocini e project work, favorendo l'applicazione concreta delle conoscenze nei contesti professionali di riferimento.

Il Corso promuove inoltre lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, intesa come capacità di analisi critica delle situazioni educative, di valutazione delle pratiche e delle politiche educative e di assunzione responsabile di decisioni professionali. I/Le laureati/e maturano consapevolezza delle connessioni tra il proprio percorso formativo e i valori etici, civili e sociali che orientano l'agire educativo, sviluppando senso di responsabilità, impegno etico e sensibilità verso le differenze culturali. Tali competenze sono consolidate attraverso attività seminariali, lavori di gruppo, discussioni guidate e momenti di valutazione formativa.

In relazione alle abilità comunicative, il Corso mira a sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare in modo efficace, sia in forma orale che scritta, anche in contesti interculturali e in situazioni caratterizzate da disagio, rieducazione e reinserimento sociale. Le modalità didattiche adottate e le verifiche previste favoriscono il potenziamento delle competenze comunicative e relazionali, fondamentali per l'esercizio della professione di pedagogo.

Il percorso formativo è orientato a rafforzare la capacità di apprendimento, promuovendo l'autonomia nello studio, la capacità di reperire, analizzare e utilizzare fonti bibliografiche e documentali, anche in lingua straniera, e di aggiornare continuamente le proprie competenze professionali. Il Corso sostiene tali obiettivi attraverso strategie didattiche diversificate, attività di ricerca, confronto seminariale e momenti di verifica continua, culminanti nella prova finale, che richiede allo studente di dimostrare autonomia, capacità di sintesi e padronanza dei contenuti disciplinari.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è articolato in due macroaree integrate: l'area della formazione e l'area delle competenze linguistiche.

I singoli insegnamenti concorrono in modo organico e coerente allo sviluppo degli apprendimenti previsti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi formativi in riferimento ai cinque Descrittori di Dublino, assicurando una preparazione avanzata, critica e professionalizzante.

L'area della formazione costituisce l'asse portante del profilo del Pedagogo e raccoglie gli insegnamenti pedagogici, metodologici e socio-educativi che

concorrono allo sviluppo progressivo della conoscenza e comprensione dei modelli teorici e dei contesti educativi, nonché della capacità di applicare conoscenze alla progettazione, gestione e valutazione degli interventi educativi.

Nel passaggio dal primo al secondo anno, gli insegnamenti orientano lo studente verso l'elaborazione autonoma di giudizi professionali e decisioni operative nei servizi educativi e socio-assistenziali, potenziando anche la capacità di integrare saperi e affrontare situazioni complesse.

L'area delle competenze linguistiche contribuisce trasversalmente allo sviluppo delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento autonomo, favorendo la padronanza dei linguaggi professionali e del dialogo interculturale nei contesti educativi e dell'inclusione. Gli insegnamenti afferenti a tale area supportano la comprensione critica delle fonti, la comunicazione efficace nei contesti organizzativi e la capacità di aggiornamento continuo.

La distribuzione degli insegnamenti evidenzia una coerente progressione formativa nel biennio: nel primo anno prevale l'acquisizione e rielaborazione critica delle conoscenze disciplinari e delle loro epistemologie, mentre nel secondo anno si consolidano le competenze di progettazione, gestione e valutazione, responsabilità professionale e trasferibilità delle competenze nei contesti operativi dei servizi educativi e socio-assistenziali.

Nel loro insieme, le due aree concorrono alla costruzione di un profilo professionale organico e unitario, nel quale conoscenze teoriche, competenze operative, capacità comunicative e autonomia riflessiva risultano integrate e coerenti con il ruolo del Pedagogista.

Nel suo complesso, il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è strutturato in modo coerente e progressivo, assicurando un'integrazione costante tra obiettivi formativi, attività didattiche e risultati di apprendimento attesi, in piena coerenza con i Descrittori di Dublino e con il profilo professionale del pedagogista.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Secondo le disposizioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) i candidati in possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale. In particolare, possono essere ammessi:

- coloro che siano in possesso di una laurea triennale nella classe L-19 – Scienze dell'educazione e della formazione (o precedente corso di laurea corrispondente attivato ai sensi del D.M. 509/1999), oppure che la conseguano entro i termini indicati nel bando di ammissione;
- i laureati in altre classi, per i quali è richiesto il possesso di almeno 60 CFU complessivi nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari, indicati secondo la nuova classificazione, con riferimento ai settori previgenti (DM 2015): o PAED-01/A – Pedagogia generale e sociale (ex M-PED/01) o PAED-02/A – Storia della pedagogia e dell'educazione (ex M-PED/02) o PAED-03/A – Didattica e pedagogia speciale (ex M-PED/03) o PAED-04/A – Pedagogia sperimentale (ex M-PED/04) o PSIC-01/A – Psicologia generale (ex M-PSI/01) o PSIC-04/A – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (ex M-PSI/04) o PSIC-07/A – Psicologia dinamica (ex M-PSI/07) o PSIC-08/A – Psicologia clinica (ex M-PSI/08) o GSPS-01/A – Sociologia generale (ex SPS/07) o GSPS-06/A – Sociologia dei processi culturali e comunicativi (ex SPS/08);
- coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata. Ai candidati in possesso di titolo estero eventualmente ammessi, è richiesta la presentazione della Declaration of Honour entro la fine della prima sessione di esami.

Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari è prevista la verifica della preparazione personale, finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze negli ambiti delle scienze pedagogiche, nonché delle conoscenze di base nelle scienze umane e sociali, con riferimento ai seguenti settori scientifico-disciplinari: PAED-01/A – Pedagogia generale e sociale (ex M-PED/01), PAED-02/A – Storia della pedagogia e dell'educazione (ex M-PED/02), PAED-03/A – Didattica e pedagogia speciale (ex M-PED/03), PAED-04/A – Pedagogia sperimentale (ex M-PED/04), PSIC-01/A – Psicologia generale (ex M-PSI/01), PSIC-04/A – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (ex M-PSI/04), PSIC-08/A – Psicologia clinica (ex M-PSI/08) e GSPS-01/A – Sociologia generale (ex SPS/07)

Le modalità di verifica sono definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Per gli/le studenti/esse provenienti da programmi di internazionalizzazione, la preparazione personale è verificata da apposita Commissione formata da docenti afferenti alle Università aderenti.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, originale, redatto sotto la guida di un relatore, sviluppato a partire da un'attività di ricerca anche a carattere interdisciplinare su una tematica coerente con gli obiettivi del Corso di Studio. La prova finale, che prevede anche la discussione della tesi, dimostrerà le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite, la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati; nonché la capacità di operare in modo autonomo.

La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o in altra lingua, in particolare nel caso in cui l'attività sia stata sviluppata nell'ambito di un programma di internazionalizzazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il profilo formato dal Corso di Laurea Magistrale è quello del Pedagogista esperto nella ricerca educativa, coordinatore, supervisore, consulente pedagogico in tutti gli ambiti e i contesti che richiedano risposte pedagogiche qualificate, ovvero nell'ambito di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o di terzo settore. Tale figura presta attività in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato. Gli ambiti nei quali può operare sono i seguenti: nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in campo educativo, sociale, socio-sanitario (specificamente per gli aspetti socio-educativi) e assistenziale, oltre che in istituzioni educative e scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in servizi e strutture socio-culturali, giudiziarie, sportive e motorie, della genitorialità e della famiglia nelle varie fasi della vita. Alla fine del percorso di studi il/la laureato/a potrà svolgere le seguenti funzioni:

- organizzare e progettare interventi educativi e formativi nei servizi e nelle organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza;
- lavorare nelle équipes psico-pedagogiche nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali nei seguenti campi: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale.
- fornire consulenze pedagogiche, ovvero occuparsi dell'equilibrio tra relazioni e ruoli educativi e supportare il percorso di formazione e autoformazione della persona.

In riferimento alle competenze associate alle funzioni, i laureati in Scienze Pedagogiche svilupperanno le seguenti competenze:

- finalizzate all'analisi critica di situazioni individuali, familiari, lavorative, di gruppi, di comunità nei vari ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo);
- osservative relative al coordinamento, alla valutazione e alla costruzione di percorsi educativi in circostanze problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età);
- relazionali per la coordinazione delle dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione;
- comunicative, in forma scritta e orale.
- per l'impiego delle nuove tecnologie nel campo dell'educazione e della formazione.
- valutative e di progettazione nell'ambito socio-sanitario, in riferimento esclusivamente agli aspetti socio-educativi, svolgendo attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

sbocchi occupazionali:

Il Corso di Laurea Magistrale prepara ad attività occupazionali nel campo di ricerca educativa e di consulenza pedagogica nella progettazione, gestione e valutazione di azioni in diversi tipi di servizi nella sfera educativa e formativa, di orientamento e di valutazione. In particolare, i/le laureati/e potranno lavorare in aziende private, agenzie ed organismi di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi socio-educativi e culturali, strutture del terzo settore, istituti di ricerca educativa e sociale. Potranno altresì operare, in qualità di esperti e specialisti nella progettazione e nell'organizzazione delle attività di formazione, educazione, nel campo delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), sia come dipendenti sia come liberi professionisti. I laureati in Scienze Pedagogiche che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. In accordo con la Legge 27 dicembre 2017 n.205, il/la laureato/a svolge attività di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica in vari contesti educativi e formativi, nei comparti socio-assistenziale, socio-educativo e socio-sanitario. Il pedagogista è un professionista che opera nel campo dell'educazione formale e dell'educazione non formale e informale, con riferimento all'ambito educativo, formativo e pedagogico utilizzando metodologie proprie della professione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A PAED-01/B PAED-02/A PAED-02/B	33	42	28
Discipline filosofiche e storiche	HIST-01/A HIST-02/A HIST-03/A PHIL-01/A PHIL-02/A PHIL-02/B PHIL-03/A PHIL-04/A PHIL-04/B PHIL-05/A	6	12	-
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	GSPS-05/A GSPS-06/A PSIC-01/A PSIC-01/C PSIC-02/A PSIC-03/A SDEA-01/A	18	26	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 80
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	34	12

Totale Attività Affini	12 - 34
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	16	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	25 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	94 - 168

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini/integrative previste forniscono specifiche competenze che vanno a integrare e completare la formazione dei laureati magistrali in Scienze Pedagogiche. Tali attività sono utili per sostenere lo sviluppo di competenze strategiche e trasversali.

Nello specifico, i settori linguistici mirano al miglioramento delle competenze comunicative e del dialogo interculturale che rappresentano oggi un requisito quanto mai necessario per promuovere occupazione e mobilità, perché comunicare in più lingue è una capacità indispensabile nell'attuale panorama lavorativo globale.

Le competenze pedagogiche legate all'inclusione sociale contribuiscono a potenziare la dimensione etico- relazionale dell'agire educativo nell'ambito della coesione sociale e della promozione di cittadinanza attiva. Le eventuali competenze informatiche e digitali acquisite sostengono lo sviluppo di conoscenze e abilità orientate al problem solving, di rappresentazione e gestione delle informazioni, e della comprensione dei moderni sistemi di elaborazione dei dati. L'acquisizione di tali competenze trasversali dovrà confluire nella progettazione e gestione sia di interventi educativi e formativi e sia di servizi alla persona nell'area dell'integrazione delle persone con disabilità, della prevenzione del disagio e della marginalità, dell'inclusione.

RAD chiuso il 21/04/2026

Università della Calabria

Corso di Studio SCIENZE PEDAGOGICHE (0868)

Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Scienze pedagogiche (LM-85 R)

Piano di Studio: A115677

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: 001ALT - ALTERNATIVO - 006

Percorso di Studio	006 - GENERALE
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	90

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO OBBLIGATORI ALT (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	36
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27005323)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Psicologia sociale dei gruppi (27007347)	9	B		PSIC-03/A	Sì	No
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27001228)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Storia educativa dei media (27010077)	6	B		PAED-01/B	Sì	No

Regola 2: I ANNO SCELTA BLOCCO1 (Gruppo scelta esami)

Gruppo Scelta Esami. 3 CFU

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio di lingua e cultura spagnola (27006796)	3	F		SPAN-01/C	No	No
Laboratorio di lingua e cultura tedesca (27006795)	3	F		GERM-01/C	No	No
Laboratorio per il dialogo interculturale (27006807)	3	F		GLOT-01/C	No	No

Regola 3: I ANNO SCELTA BLOCCO2 (Gruppo scelta esami)

Gruppo Scelta Esami. 6 CFU

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (27001106)	6	B		PHIL-03/A	No	No
STORIA DELLE IDEE (27005539)	6	B		PHIL-05/A	No	No

Regola 5: SCELTA CONSIGLIATA I ANNO (Elenchi liberi da offerta)

6 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Didattica e neuroendocrinologia (27009076)	6	D		MEDS-08/A	No	No

Regola 6: SCELTA LIBERA ATENEIO I ANNO (Libera da offerta)

Non meno di 12 CFU e non più di 15 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: CICLO UNICO6

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

OPPURE

Filtro: LM

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Anno di Corso: 2° (2027/2028)**Regola 7: II ANNO OBBLIGATORI ALT (Obbligatoria)**

Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	54
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Dialogo interculturale (27006814)	6	C		GLOT-01/C	Sì	No
Intercultura e inclusione sociale (27006808)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	18	E		PROFIN_S	Sì	No
Pedagogia della devianza e laboratorio di recupero educativo (27010079)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	6	F		NN	Sì	No

Regola 8: II ANNO SCELTA BLOCCO1 (Gruppo scelta esami)

Gruppo Scelta Esami. 6 CFU

Sovrannumeraria NO**Abilita scelta da libretto** NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
English for Pedagogical Studies (27007884)	6	C		ANGL-01/C	No	No
Lingua spagnola per gli studi interculturali (27006811)	6	C		SPAN-01/C	No	No
Lingua tedesca per gli studi interculturali (27006810)	6	C		GERM-01/C	No	No

Regola 9: II ANNO SCELTA BLOCCO2 (Gruppo scelta esami)

Gruppo Scelta Esami. 3 CFU

Sovrannumeraria NO**Abilita scelta da libretto** NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio di ricerca bibliografica (27010080)	3	F		HIST-04/C	No	No
Laboratorio didattico dell'inclusione sociale (27010081)	3	F		PAED-01/A	No	No

Schema di piano: 001S - STATUTARIO - 006

Percorso di Studio	006 - GENERALE
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	108

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	45
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (27001106)	6	B		PHIL-03/A	Sì	No
Laboratorio di lingua e cultura tedesca (27006795)	3	F		GERM-01/C	Sì	No
PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27005323)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Psicologia sociale dei gruppi (27007347)	9	B		PSIC-03/A	Sì	No
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27001228)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Storia educativa dei media (27010077)	6	B		PAED-01/B	Sì	No

Regola 3: SCELTA CONSIGLIATA I ANNO (Elenchi liberi da offerta)
6 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Didattica e neuroendocrinologia (27009076)	6	D		MEDS-08/A	No	No

Regola 4: SCELTA LIBERA ATENEIO I ANNO (Libera da offerta)

Non meno di 12 CFU e non più di 15 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: CICLO UNICO6

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

OPPURE

Filtro: CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: LM

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 5: II ANNO OBBLIGATORI (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	63
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Dialogo interculturale (27006814)	6	C		GLOT-01/C	Sì	No
Intercultura e inclusione sociale (27006808)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Laboratorio di ricerca bibliografica (27010080)	3	F		HIST-04/C	Sì	No
Lingua tedesca per gli studi interculturali (27006810)	6	C		GERM-01/C	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	18	E		PROFIN_S	Sì	No
Pedagogia della devianza e laboratorio di recupero educativo (27010079)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	6	F		NN	Sì	No

Schema di piano: 002ALT - ALTERNATIVO - 253

Percorso di Studio	253 - CULTURE E MIGRAZIONI
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	90

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO OBBLIGATORI ALT (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	36
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27005323)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Psicologia sociale dei gruppi (27007347)	9	B		PSIC-03/A	Sì	No
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27001228)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Storia educativa dei media (27010077)	6	B		PAED-01/B	Sì	No

Regola 2: I ANNO SCELTA BLOCCO1 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 3 CFU

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio di lingua e cultura spagnola (27006796)	3	F		SPAN-01/C	No	No
Laboratorio di lingua e cultura tedesca (27006795)	3	F		GERM-01/C	No	No
Laboratorio per il dialogo interculturale (27006807)	3	F		GLOT-01/C	No	No

Regola 3: I ANNO SCELTA BLOCCO2 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 6 CFU

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (27001106)	6	B		PHIL-03/A	No	No
STORIA DELLE IDEE (27005539)	6	B		PHIL-05/A	No	No

Regola 5: SCELTA CONSIGLIATA I ANNO (Elenchi liberi da offerta)

6 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Didattica e neuroendocrinologia (27009076)	6	D		MEDS-08/A	No	No

Regola 6: SCELTA LIBERA ATENEO I ANNO (Libera da offerta)

Non meno di 12 CFU e non più di 15 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: LM

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

OPPURE

Filtro: CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Anno di Corso: 2° (2027/2028)**Regola 7: II ANNO OBBLIGATORI ALT (Obbligatoria)**

Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	54
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Dialogo interculturale (27006814)	6	C		GLOT-01/C	Sì	No
Intercultura e inclusione sociale (27006808)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	18	E		PROFIN_S	Sì	No
Pedagogia della devianza e laboratorio di recupero educativo (27010079)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	6	F		NN	Sì	No

Regola 8: II ANNO SCELTA BLOCCO1 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 6 CFU

Sovrannumeraria NO

Abilita scelta da libretto NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
English for Pedagogical Studies (27007884)	6	C		ANGL-01/C	No	No
Lingua spagnola per gli studi interculturali (27006811)	6	C		SPAN-01/C	No	No
Lingua tedesca per gli studi interculturali (27006810)	6	C		GERM-01/C	No	No

Regola 9: II ANNO SCELTA BLOCCO2 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 3 CFU

Sovrannumeraria NO

Abilita scelta da libretto NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio di ricerca bibliografica (27010080)	3	F		HIST-04/C	No	No
Laboratorio didattico dell'inclusione sociale (27010081)	3	F		PAED-01/A	No	No

Schema di piano: 002S - STATUTARIO - 253

Percorso di Studio	253 - CULTURE E MIGRAZIONI
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	108

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	45
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (27001106)	6	B		PHIL-03/A	Sì	No
Laboratorio di lingua e cultura tedesca (27006795)	3	F		GERM-01/C	Sì	No
PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27005323)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Psicologia sociale dei gruppi (27007347)	9	B		PSIC-03/A	Sì	No
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27001228)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Storia educativa dei media (27010077)	6	B		PAED-01/B	Sì	No

Regola 3: SCELTA CONSIGLIATA I ANNO (Elenchi liberi da offerta)
6 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Didattica e neuroendocrinologia (27009076)	6	D		MEDS-08/A	No	No

Regola 4: SCELTA LIBERA ATENEIO I ANNO (Libera da offerta)
Non meno di 12 CFU e non più di 15 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.
Filtro: LM

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: CICLO UNICO

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 5: II ANNO OBBLIGATORI (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	63
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Dialogo interculturale (27006814)	6	C		GLOT-01/C	Sì	No
Intercultura e inclusione sociale (27006808)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Laboratorio di ricerca bibliografica (27010080)	3	F		HIST-04/C	Sì	No
Lingua tedesca per gli studi interculturali (27006810)	6	C		GERM-01/C	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	18	E		PROFIN_S	Sì	No
Pedagogia della devianza e laboratorio di recupero educativo (27010079)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	6	F		NN	Sì	No

Schema di piano: 003ALT - ALTERNATIVO - 263

Percorso di Studio	263 - Education, Migration and Diversity
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	90

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO OBBLIGATORI ALT (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	36
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27005323)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Psicologia sociale dei gruppi (27007347)	9	B		PSIC-03/A	Sì	No
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27001228)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Storia educativa dei media (27010077)	6	B		PAED-01/B	Sì	No

Regola 2: I ANNO SCELTA BLOCCO1 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 3 CFU

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio di lingua e cultura spagnola (27006796)	3	F		SPAN-01/C	No	No
Laboratorio di lingua e cultura tedesca (27006795)	3	F		GERM-01/C	No	No
Laboratorio per il dialogo interculturale (27006807)	3	F		GLOT-01/C	No	No

Regola 3: I ANNO SCELTA BLOCCO2 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 6 CFU

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (27001106)	6	B		PHIL-03/A	No	No
STORIA DELLE IDEE (27005539)	6	B		PHIL-05/A	No	No

Regola 5: SCELTA CONSIGLIATA I ANNO (Elenchi liberi da offerta)

6 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Didattica e neuroendocrinologia (27009076)	6	D		MEDS-08/A	No	No

Regola 6: SCELTA LIBERA ATENEO I ANNO (Libera da offerta)

Non meno di 12 CFU e non più di 15 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: LM5

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: LM

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: LM6

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Anno di Corso: 2° (2027/2028)**Regola 7: II ANNO OBBLIGATORI ALT (Obbligatoria)**

Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	54
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Dialogo interculturale (27006814)	6	C		GLOT-01/C	Sì	No
Intercultura e inclusione sociale (27006808)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	18	E		PROFIN_S	Sì	No
Pedagogia della devianza e laboratorio di recupero educativo (27010079)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	6	F		NN	Sì	No

Regola 8: II ANNO SCELTA BLOCCO1 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 6 CFU

Sovrannumeraria NO

Abilita scelta da libretto NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
English for Pedagogical Studies (27007884)	6	C		ANGL-01/C	No	No
Lingua spagnola per gli studi interculturali (27006811)	6	C		SPAN-01/C	No	No
Lingua tedesca per gli studi interculturali (27006810)	6	C		GERM-01/C	No	No

Regola 9: II ANNO SCELTA BLOCCO2 (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 3 CFU

Sovrannumeraria NO

Abilita scelta da libretto NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Laboratorio di ricerca bibliografica (27010080)	3	F		HIST-04/C	No	No
Laboratorio didattico dell'inclusione sociale (27010081)	3	F		PAED-01/A	No	No

Schema di piano: 003S - STATUTARIO - 263

Percorso di Studio	263 - Education, Migration and Diversity
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	108

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO OBBLIGATORI (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	45
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (27001106)	6	B		PHIL-03/A	Sì	No
Laboratorio di lingua e cultura tedesca (27006795)	3	F		GERM-01/C	Sì	No
PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27005323)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Psicologia sociale dei gruppi (27007347)	9	B		PSIC-03/A	Sì	No
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (27001228)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Storia educativa dei media (27010077)	6	B		PAED-01/B	Sì	No

Regola 3: SCELTA CONSIGLIATA I ANNO (Elenchi liberi da offerta)

6 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Didattica e neuroendocrinologia (27009076)	6	D		MEDS-08/A	No	No

Regola 4: SCELTA LIBERA ATENEIO I ANNO (Libera da offerta)

Non meno di 12 CFU e non più di 15 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: LM

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: LM5

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: LM6

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84581 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 5: II ANNO OBBLIGATORI (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 7AF.

CFU obbligatori	63
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Dialogo interculturale (27006814)	6	C		GLOT-01/C	Sì	No
Intercultura e inclusione sociale (27006808)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
Laboratorio di ricerca bibliografica (27010080)	3	F		HIST-04/C	Sì	No
Lingua tedesca per gli studi interculturali (27006810)	6	C		GERM-01/C	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	18	E		PROFIN_S	Sì	No
Pedagogia della devianza e laboratorio di recupero educativo (27010079)	12	B		PAED-01/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	6	F		NN	Sì	No

DIPARTIMENTO	TIPO AF	AF	TESTO_AF_ITA	TESTO_AF_ENG
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27001106 - ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	<p>Obiettivo del corso è lo sviluppo di una visione dell'essere umano basata sul rispetto del fattore umano e dell'ambiente-mondo, che costituisce la condizione di possibilità della sopravvivenza dell'umanità stessa. Il corso contribuisce ad una solida formazione culturale nel campo delle scienze umane, con particolare riferimento all'ambito della realtà educativa e mira a integrare le competenze educative e metodologiche, che caratterizzano il profilo professionale dei futuri educatori socio-pedagogici e pedagogisti, attraverso l'approfondimento di tematiche e metodologie proprie del sapere filosofico-antropologico.</p> <p>Competenze specifiche</p> <p>Conoscenze:</p> <p>alla fine del corso lo/la studente/studentessa acquisisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze generali dei temi propri della riflessione antropologica, con particolare riguardo ai concetti di cultura, etnia, genere, alle origini del concetto antropologico di cultura, alla unità e varietà del genere umano, alle immagini dell'essere umano alla luce della teoria dell'evoluzione; • conoscenze di base degli strumenti metodologici per l'inquadramento storico-critico della disciplina antropologica, per la comprensione dei nodi tematici fondamentali del pensiero antropologico. <p>Abilità:</p> <p>alla fine del corso lo/la studente/studentessa è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere criticamente i principali temi e problemi della antropologia filosofica; • applicare le tematiche affrontate alla realtà educativa e culturale attuale di riferimento; • formulare giudizi in autonomia analizzando e sintetizzando le informazioni <p>Il corso consente di sviluppare un'ampia comprensione dei principi, teorie, fatti e pratiche fondamentali della sociologia dei media da una prospettiva culturale, sistemica ed empirica. Particolare attenzione sarà posta sulle competenze necessarie per progettare interventi educativi e formativi in contesti socio-educativi attraverso l'uso consapevole e responsabile dei media. Il corso sarà strutturato per sviluppare la capacità critica e di giudizio degli studenti, tramite analisi di casi concreti e la gestione di piccoli progetti. Gli studenti acquisiranno strumenti per utilizzare i media come mezzo di inclusione sociale, cittadinanza attiva e promozione del benessere educativo. Saranno predisposte attività mirate a sviluppare la capacità degli studenti di comunicare e trasmettere efficacemente quanto appreso, attraverso presentazioni e dibattiti in aula. Verranno inoltre approfonditi aspetti normativi e deontologici relativi alla comunicazione, con particolare attenzione all'analisi critica dei processi comunicativi e al loro impatto nei contesti educativi e formativi. I risultati di apprendimento attesi saranno misurati mediante specifiche modalità di verifica e valutazione.</p>	<p>The aim of the course is to develop a vision of the human being based on respect for the human factor and the world-environment, which constitutes the condition of possibility for the survival of humanity itself. The course contributes to a solid cultural education in the field of human sciences, with particular reference to the educational reality and aims to integrate the educational and methodological skills that characterize the professional profile of future socio-pedagogical educators and pedagogists, through the study of themes and methodologies specific to philosophical-anthropological knowledge.</p> <p>Specific skills</p> <p>Knowledge</p> <p>at the end of the course the student acquires:</p> <ul style="list-style-type: none"> • general knowledge of the themes specific to anthropological reflection, with particular regard to the concepts of culture, ethnicity, gender, the origins of the anthropological concept of culture, the unity and variety of the human race, the images of the human being in the light of the theory of evolution; • basic knowledge of the methodological tools for the historical-critical framing of the anthropological discipline, for the understanding of the fundamental thematic nodes of anthropological thought. <p>Skills:</p> <p>at the end of the course the student is able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • critically understand the main themes and problems of philosophical anthropology; • apply the topics addressed to the current educational and cultural reality of reference; • formulate judgments independently, analyze and synthesize information; • weigh the degree of theoretical and practical complexity of the problems addressed; • solve practical problems related to the topics addressed; apply the basic methodologies of anthropological argumentation with critical and judgmental autonomy. <p>Transversal skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ability to organize and classify complex problems and information with critical, methodological awareness, precision, accuracy. • ability to identify and establish connections between different and distant <p>The course aims to provide students with a broad understanding of the fundamental principles, theories, facts, and practices of media sociology from a cultural, systemic, and empirical perspective.</p> <p>The course will be structured to develop students' critical and judgement skills, through the analysis of concrete cases and the management of small projects. Activities aimed at developing students' ability to effectively communicate and transmit what they have learned will be prepared, through presentations and debates in the classroom.</p> <p>The expected learning outcomes will be assessed through specific methods of verification and evaluation.</p>
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27001228 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	<p>Sviluppare il pensiero critico e ribadire l'importanza dell'educazione per tutta la vita. Rendere consapevoli gli studenti che la realtà sta una parte e la percezione pubblica della realtà esattamente dall'altra. Inoltre, fare comprendere che i fenomeni attuali sono le conseguenze di scelte educative assunte anni fa, come, per esempio, dal '68 in poi, condizionando le strutture formative e rendendole più facili, senza per questo attenuare le distanze sociali tra le persone, ma addirittura, in gran parte dei casi, allargandole.</p> <p>Obiettivi del corso:</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno una buona conoscenza della storia del dibattito sull'educazione delle donne nella cultura moderna, dall'Umanesimo all'Illuminismo. Gli studenti disporranno degli strumenti metodologici di base che consentiranno loro la lettura e la comprensione dei testi proposti.</p> <p>Competenze specifiche</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Gli studenti acquisiranno un coerente metodo di lettura e di interpretazione dei testi. Gli studenti acquisiranno non solo un'adeguata conoscenza dello sviluppo storico della questione trattata, ma anche un metodo con cui porsi in relazione con la lettura delle opere, in programma, scritte dalle donne.</p> <p>Abilità:</p> <p>Gli studenti saranno in grado di elaborare una loro propria autonomia di giudizio nel dialogo tra le differenti interpretazioni succedutesi nel tempo.</p> <p>Gli studenti saranno in grado di sviluppare abilità comunicative, tendenti da un lato ad accostare anche i non specialisti alla Querele des femmes e dall'altro a fornire i mezzi più idonei a una lettura ed un'interpretazione corretta dei testi delle autrici.</p> <p>Acquisiranno, inoltre, la consapevolezza della opportunità di un uso inclusivo della comunicazione, con particolare riferimento al linguaggio di genere.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti saranno capaci di apprendere, attraverso la lettura diretta dei testi, gli aspetti più rilevanti del processo di emancipazione delle donne e i rimandi al contesto storico e culturale di riferimento.</p> <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di un ampio lessico nell'ambito delle scienze filosofiche, pedagogiche e sociologiche e di metodi e modelli consolidati di tecniche argomentative adatte ai contesti; - Abilità di elaborazione di autonome strategie comunicative, sia interpretative che argomentative 	<p>Develop critical thinking and reaffirm the importance of education for life. Make students aware that reality is one side and the public perception of reality exactly on the other. Furthermore, to make people understand that current phenomena are the consequences of educational choices made years ago, such as, for example, from 1968 onwards, conditioning the training structures and making them easier, without thereby reducing the social distances between people, but even, in most cases, by enlarging them.</p> <p>Course objectives:</p> <p>Knowledge and understanding</p> <p>Students attending the course will acquire a solid understanding of the history of the debate over women's education in modern culture, from Humanism to the Enlightenment. Students will acquire the basic methodological tools needed to read and understand the proposed texts.</p> <p>Specific Skills</p> <p>Knowledge:</p> <p>Students will acquire a consistent method for reading and interpreting texts. Students will acquire not only an adequate understanding of the historical development of the topic being addressed, but also a method for engaging with the reading of the works written by women, as part of the program.</p> <p>Skills:</p> <p>Students will be able to develop their own independent judgment in the dialogue between different interpretations that have emerged over time. Students will be able to develop communication skills, both to introduce non-specialists to the Querele des femmes and to provide the most suitable tools for a correct reading and interpretation of the authors' texts. They will also acquire an awareness of the opportunities for an inclusive use of communication, with particular reference to gender language.</p> <p>Learning skills</p> <p>Students will be able to learn, through direct reading of texts, the most relevant aspects of the process of women's emancipation and the references to the relevant historical and cultural context.</p> <p>Transversal skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Knowledge of a broad vocabulary in the fields of philosophy, pedagogy, and sociology, and of consolidated methods and models of argumentative techniques adapted to specific contexts; - Ability to develop independent communication strategies, both interpretative and argumentative.
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27005323 - PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	<p>Conoscenza e Comprensione</p> <p>Alla fine del percorso formativo, gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative a temi quali coesione sociale, integrazione, educazione, cultura. Saranno messi in condizione di possedere i principali strumenti di lettura, interpretazione e contestualizzazione di opere di studiosi, scrittori e registi accostate alle testimonianze di autori stranieri che hanno scelto di scrivere in Italiano.</p> <p>Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione</p> <p>Gli studenti potranno applicare la metodologia di analisi appresa nell'ambito delle lezioni. Saranno in grado di acquisire un metodo di studio fondato sulla specificità della disciplina e mirato a sviluppare le competenze interculturali che consentano di gestire il rapporto con l'alterità in maniera proficua.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Gli studenti saranno in grado di integrare le conoscenze apprese, di gestirne la complessità e di formulare giudizi, anche sulla base di dati incompleti. Acquisiranno, inoltre, la padronanza nell'utilizzo degli strumenti concettuali necessari al fine di analizzare autonomamente i rapporti tra culture affini e/o diverse.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Gli studenti potranno comunicare le proprie conoscenze – sia sul piano dei contenuti che su quello metodologico – utilizzando il lessico specialistico relativo agli studi del settore.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti svilupperanno la capacità di compiere ricerche autonome e di ricostruire il dibattito critico sui temi trattati.</p>	<p>Knowledge of understanding:</p> <p>At the end of the course, students will have acquired knowledge on topics such as social cohesion, integration, education, culture. They will be able to possess the main tools for reading, interpreting and contextualizing the works of scholars, writers and filmmakers alongside the testimonies of foreign authors who have chosen to write in Italian.</p> <p>Ability to apply knowledge and understanding</p> <p>Students will be able to apply the methodology of analysis learned during the lessons. They will be able to acquire a method of study based on the specificity of the discipline and aimed at developing intercultural competencies that will allow them to manage their relationship with otherness in a profitable way.</p> <p>Autonomy of judgment</p> <p>Students will be able to integrate the knowledge they have learned, manage its complexity, and make judgments, even on the basis of incomplete data. They will also acquire mastery in the use of the conceptual tools necessary to independently analyze the relationships between related and/or different cultures.</p> <p>Communication skills</p> <p>Students will be able to communicate their knowledge – both in terms of content and methodology – using specialized vocabulary related to studies in the field.</p> <p>Learning Ability</p> <p>Students will develop the ability to perform independent research and reconstruct critical debate on the topics covered.</p>
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27006807 - Laboratorio per il dialogo interculturale	<p>Conoscenza e Comprensione</p> <p>Alla fine del percorso formativo, gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative a temi quali coesione sociale, integrazione, educazione, cultura. Saranno messi in condizione di possedere i principali strumenti di lettura, interpretazione e contestualizzazione di opere di studiosi, scrittori e registi accostate alle testimonianze di autori stranieri che hanno scelto di scrivere in Italiano.</p> <p>Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione</p> <p>Gli studenti potranno applicare la metodologia di analisi appresa nell'ambito delle lezioni. Saranno in grado di acquisire un metodo di studio fondato sulla specificità della disciplina e mirato a sviluppare le competenze interculturali che consentano di gestire il rapporto con l'alterità in maniera proficua.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Gli studenti saranno in grado di integrare le conoscenze apprese, di gestirne la complessità e di formulare giudizi, anche sulla base di dati incompleti. Acquisiranno, inoltre, la padronanza nell'utilizzo degli strumenti concettuali necessari al fine di analizzare autonomamente i rapporti tra culture affini e/o diverse.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Gli studenti potranno comunicare le proprie conoscenze – sia sul piano dei contenuti che su quello metodologico – utilizzando il lessico specialistico relativo agli studi del settore.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti svilupperanno la capacità di compiere ricerche autonome e di ricostruire il dibattito critico sui temi trattati.</p>	<p>Knowledge of understanding:</p> <p>At the end of the course, students will have acquired knowledge on topics such as social cohesion, integration, education, culture. They will be able to possess the main tools for reading, interpreting and contextualizing the works of scholars, writers and filmmakers alongside the testimonies of foreign authors who have chosen to write in Italian.</p> <p>Ability to apply knowledge and understanding</p> <p>Students will be able to apply the methodology of analysis learned during the lessons. They will be able to acquire a method of study based on the specificity of the discipline and aimed at developing intercultural competencies that will allow them to manage their relationship with otherness in a profitable way.</p> <p>Autonomy of judgment</p> <p>Students will be able to integrate the knowledge they have learned, manage its complexity, and make judgments, even on the basis of incomplete data. They will also acquire mastery in the use of the conceptual tools necessary to independently analyze the relationships between related and/or different cultures.</p> <p>Communication skills</p> <p>Students will be able to communicate their knowledge – both in terms of content and methodology – using specialized vocabulary related to studies in the field.</p> <p>Learning Ability</p> <p>Students will develop the ability to perform independent research and reconstruct critical debate on the topics covered.</p>

			<p>In accordo con quanto previsto dai descrittori di Dublino, al termine del corso lo studente/studentessa dovrà aver acquisito i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>Competenze specifiche:</p> <p>Descrittore 1. Al termine del corso gli studenti dimostreranno di comprendere le dinamiche intragruppo e le relazioni intergruppi secondo una prospettiva psico-sociale. Alla fine del corso saranno in grado di analizzare i fenomeni correlati ai processi psicologico-sociali all'interno dei gruppi (e.g., influenza sociale, coesione e conflitti, potere) e di applicarli a contesti reali.</p> <p>Descrittore 2. Al termine del corso gli studenti sapranno utilizzare le conoscenze teoriche acquisite in modo da saper leggere, per esempio, comportamenti discriminatori e programmare interventi in modo adeguato.</p> <p>Competenze trasversali:</p> <p>Descrittore 3. Gli studenti avranno sviluppato capacità autonome che gli consentiranno di leggere, in modo critico, i risultati di ricerche svolte sugli argomenti oggetto del corso.</p> <p>Descrittore 4. Gli studenti saranno in grado di descrivere e sostenere conversazioni su argomenti riguardanti lo studio e la lettura dei principali fenomeni psico-sociali della vita dei gruppi nonché di collegarli ai processi cognitivi.</p> <p>Descrittore 5. Gli studenti dimostreranno di aver acquisito una capacità di monitoraggio sui propri processi di apprendimento, integrando contributi provenienti da altre discipline oltre che della letteratura scientifica in modo da intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>	<p>In accordance with the requirements of the Dublin descriptors, at the end of the course the student must have acquired the following educational objectives:</p> <p>Specific skills:</p> <p>Descriptor 1. At the end of the course, students will demonstrate an understanding of intragroup dynamics and intergroup relations from a psycho-social perspective. At the end of the course, they will be able to analyze phenomena related to psychological and social processes within groups (e.g., social influence, cohesion and conflict, power) and apply them to real contexts.</p> <p>Descriptor 2. At the end of the course, students will be able to use the theoretical knowledge acquired in order to be able to read, for example, discriminatory behaviors and plan interventions in an appropriate way.</p> <p>Soft skills:</p> <p>Descriptor 3. Students will have developed autonomous skills that will allow them to critically read the results of research carried out on the topics covered by the course.</p> <p>Descriptor 4. Students will be able to describe and hold conversations on topics concerning the study and reading of the main psycho-social phenomena related to social groups as well as to link them to the cognitive processes.</p> <p>Descriptor 5. Students will demonstrate that they have acquired a capacity for monitoring their own learning processes, integrating contributions from other disciplines as well as scientific literature in order to undertake subsequent studies with a high degree of autonomy.</p>
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27007347 - Psicologia sociale dei gruppi	<p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del ruolo fisiologico che gli ormoni esercitano nello sviluppo psico-fisico dell'individuo soprattutto in epoca puberale ed adolescenziale; - conoscenza dell'impatto delle disfunzioni ormonali, congenite o acquisite, sul comportamento e sui processi di apprendimento.; - acquisizione di nozioni e abilità indispensabili per lo svolgimento delle mansioni lavorative previste per le figure professionali che il corso di studi si propone di formare <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di analisi critica e di valutazione, che si svilupperà nell'adozione di soluzioni e nella definizione di approcci metodologici adatti al raggiungimento di obiettivi definiti durante le esercitazioni; gli studenti avranno inoltre acquisito - capacità di lavorare in gruppo e di comunicare le proprie conoscenze, che si svilupperà in occasione della predisposizione di lavori che richiederanno la collaborazione di più studenti; - capacità di gestire il tempo, che si svilupperà grazie al rispetto di scadenze per la consegna dei lavori svolti durante le esercitazioni <p>Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione critica e approfondita dell'evoluzione storica dei media e del loro ruolo nei processi educativi e culturali. Attraverso l'analisi di differenti mezzi di comunicazione – dalla stampa ai media digitali – l'insegnamento intende esplorare come le tecnologie della comunicazione abbiano influenzato la produzione e la diffusione del sapere, contribuendo alla costruzione di identità individuali e collettive, nonché alla trasformazione delle istituzioni educative. In linea con i profili professionali degli Educatori socio-pedagogici e dei Pedagogisti, il corso mira a sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di riflessione critica sull'uso dei media in ambito formativo; • la consapevolezza delle implicazioni educative, sociali ed etiche connesse alla diffusione mediatica; • competenze analitiche utili per interpretare fenomeni complessi come la disinformazione, la disuguaglianza di accesso ai media e la tutela della privacy; • la valorizzazione della media education come strumento per promuovere inclusione, pensiero critico e cittadinanza attiva. 	<p>Specific skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Knowledge of the physiological role that hormones play in the individual's psycho-physical development, especially during puberty and adolescence; - Knowledge of the impact of hormonal dysfunctions, whether congenital or acquired, on behavior and learning processes; - Acquisition of essential notions and skills for carrying out the professional roles required for the professional figures the program aims to train. <p>Transversal skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Critical analysis and evaluation skills, which will be developed in the adoption of solutions and the definition of methodological approaches suitable for achieving objectives defined during practical exercises; students will also have acquired - The ability to work in a group and communicate their knowledge, which will be developed when preparing assignments that require the collaboration of multiple students; - time management skills, which will be developed through meeting deadlines for submitting assignments during practical exercises <p>The course aims to provide students with a critical and in-depth understanding of the historical evolution of the media and their role in educational and cultural processes. Through the analysis of different means of communication - from print to digital media - the teaching intends to explore how communication technologies have influenced the production and dissemination of knowledge, contributing to the construction of individual and collective identities, as well as to the transformation of educational institutions. In line with the professional profiles of Socio-pedagogical Educators and Pedagogists, the course aims to develop:</p> <ul style="list-style-type: none"> • the ability to critically reflect on the use of media in training; • awareness of the educational, social and ethical implications related to media dissemination; • analytical skills useful for interpreting complex phenomena such as disinformation, inequality of access to the media and the protection of privacy; • the valorization of media education as a tool to promote inclusion, critical thinking and active citizenship.
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27009076 - Didattica e neuroendocrinologia	<p>Risultati di apprendimento attesi</p> <p>Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare criticamente l'evoluzione storica dei media in relazione ai contesti educativi e culturali. • Comprendere le trasformazioni pedagogiche determinate dai diversi mezzi di comunicazione, dalla stampa ai media digitali. <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare le categorie interpretative della ricerca storico-educativa allo studio dei media e dei processi formativi. • Contestualizzare e valutare l'uso dei media in contesti scolastici, extrascolastici e socio-educativi, con attenzione alle implicazioni didattiche e sociali. <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una prospettiva critica sui rapporti tra media, educazione e società. • Valutare le implicazioni etiche e politiche connesse alla diffusione dei media e al loro uso nei processi formativi con particolare attenzione a disinformazione <p>1. Conoscere le premesse teoriche, culturali e metodologiche dell'educazione inclusiva;</p> <p>2. applicare le conoscenze acquisite durante il corso e realizzare capacità di comprensione al fine di ottenere un approccio professionale al mondo del lavoro;</p> <p>3) capacità di interpretare gli argomenti trattati e ritenuti utili a determinare l'autonomia e la riflessione su temi sociali, educativi, di inclusione sociale;</p> <p>4) comunicare informazioni, idee, problemi relativi alla necessità di una riflessione attenta ai temi dell'inclusione sociale nel campo dell'educazione formale, non formale e informale;</p> <p>5) capacità di realizzare in vari contesti metodologie didattiche che siano in grado di promuovere competenze empatiche.</p> <p>Conoscenze e abilità specifiche</p> <p>Conoscenze</p> <p>Alla fine del corso lo studente, oltre ad adeguate conoscenze relativamente alla capacità di comprensione, produzione e traduzione di diverse tipologie testuali in ambito scritto e orale corrispondenti al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue, acquisirà consapevolezza in merito agli aspetti teorici e metodologici della linguistica tedesca e capacità di utilizzo del lessico di base specialistico ai fini della comunicazione delle conoscenze relativamente ad aspetti contentutistici e metodologico-disciplinari.</p> <p>Abilità</p> <p>Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella lingua straniera per la comprensione e la produzione di testi scritti e orali, dimostrando complessivamente un grado di competenza pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue in relazione ai nuovi bisogni formativi presenti nei sistemi educativi italiani.</p> <p>Lo studente saprà, inoltre, analizzare e confrontare le strutture fonetiche, fonologiche, lessicali e morfo-sintattiche della lingua tedesca con quelle della L1 e delle altre lingue straniere studiate. In un'ottica plurilingue, Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di effettuare analisi e formulare giudizi in merito ad aspetti storico-geografici, sociali e culturali dei Paesi di lingua tedesca nonché di utilizzare le proprie conoscenze ai fini dello sviluppo di un atteggiamento critico mediante il confronto interculturale con la L1 e le altre lingue straniere studiate.</p> <p>Competenze trasversali</p> <p>Alla fine del percorso formativo, lo studente svilupperà capacità di studio e di autonomia di giudizio e sarà in grado di finalizzare le conoscenze apprese alla propria crescita e formazione culturale, anche attraverso un'adeguata padronanza dei principali strumenti bibliografici e informatici disponibili in lingua tedesca. Lo studente svilupperà capacità comunicative con riferimento alla dimensione scritta e orale della lingua straniera pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo</p>	<p>Expected learning outcomes</p> <p>At the end of the course, the student will be able to:</p> <p>Knowledge and understanding</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critically analyze the historical evolution of the media in relation to educational and cultural contexts. • Understand the pedagogical transformations determined by the different means of communication, from print to digital media. <p>Applied knowledge and understanding</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apply the interpretative categories of historical-educational research to the study of the media and educational processes. • Contextualize and evaluate the use of the media in school, extracurricular and socio-educational contexts, with attention to the educational and social implications. <p>Autonomy of judgment</p> <ul style="list-style-type: none"> • Develop a critical perspective on the relationships between media, education and society. • Evaluate the ethical and political implications related to the diffusion of the <p>1. Understand the theoretical, cultural, and methodological foundations of inclusive education;</p> <p>2. Apply the knowledge acquired during the course and develop understanding to achieve a professional approach to the world of work;</p> <p>3) Ability to interpret the topics covered and consider them useful for increasing autonomy and reflection on social, educational, and social inclusion issues;</p> <p>4) Communicate information, ideas, and issues related to the need for attentive reflection on social inclusion issues in the field of formal, non-formal, and informal education;</p> <p>5) Ability to implement teaching methodologies in various contexts that can promote empathic skills.</p> <p>Specific Knowledge and Skills Knowledge</p> <p>At the end of the course, students will acquire adequate knowledge of the ability to understand, produce, and translate different text types in written and oral contexts corresponding to level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages. They will also acquire an understanding of the theoretical and methodological aspects of German linguistics and the ability to use specialized basic vocabulary for the purpose of communicating knowledge regarding content-related and methodological-disciplinary aspects.</p> <p>Skills</p> <p>At the end of the training program, students will be able to apply the knowledge acquired in the foreign language to the comprehension and production of written and oral texts, demonstrating an overall level of competence equivalent to level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages in relation to the new training needs present in Italian education systems.</p> <p>Students will also be able to analyze and compare the phonetic, phonological, lexical, and morphosyntactic structures of the German language with those of their L1 and other foreign languages studied, from a multilingual perspective. At the end of the training program, students will be able to analyze and formulate judgments regarding historical-geographical, social, and cultural aspects of German-speaking countries, as well as to use their knowledge to develop a critical attitude through intercultural comparison with their L1 and other foreign languages studied.</p> <p>Transversal Skills:</p> <p>At the end of the course, students will develop study skills and independent judgment and will be able to purpose the knowledge acquired for their own cultural growth and education, including through adequate mastery of their main bibliographic and IT tools available in German.</p> <p>Students will develop communication skills with reference to the written and oral aspects of the foreign language equivalent to level B1 of the Common European Framework</p>
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27006808 - Intercultura e inclusione sociale	<p>Conoscenze e abilità specifiche</p> <p>Conoscenze</p> <p>Alla fine del corso lo studente, oltre ad adeguate conoscenze relativamente alla capacità di comprensione, produzione e traduzione di diverse tipologie testuali in ambito scritto e orale corrispondenti al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue, acquisirà consapevolezza in merito agli aspetti teorici e metodologici della linguistica tedesca e capacità di utilizzo del lessico di base specialistico ai fini della comunicazione delle conoscenze relativamente ad aspetti contentutistici e metodologico-disciplinari.</p> <p>Abilità</p> <p>Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella lingua straniera per la comprensione e la produzione di testi scritti e orali, dimostrando complessivamente un grado di competenza pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue in relazione ai nuovi bisogni formativi presenti nei sistemi educativi italiani.</p> <p>Lo studente saprà, inoltre, analizzare e confrontare le strutture fonetiche, fonologiche, lessicali e morfo-sintattiche della lingua tedesca con quelle della L1 e delle altre lingue straniere studiate. In un'ottica plurilingue, Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di effettuare analisi e formulare giudizi in merito ad aspetti storico-geografici, sociali e culturali dei Paesi di lingua tedesca nonché di utilizzare le proprie conoscenze ai fini dello sviluppo di un atteggiamento critico mediante il confronto interculturale con la L1 e le altre lingue straniere studiate.</p> <p>Competenze trasversali</p> <p>Alla fine del percorso formativo, lo studente svilupperà capacità di studio e di autonomia di giudizio e sarà in grado di finalizzare le conoscenze apprese alla propria crescita e formazione culturale, anche attraverso un'adeguata padronanza dei principali strumenti bibliografici e informatici disponibili in lingua tedesca. Lo studente svilupperà capacità comunicative con riferimento alla dimensione scritta e orale della lingua straniera pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo</p>	<p>Specific Knowledge and Skills Knowledge</p> <p>At the end of the course, students will acquire adequate knowledge of the ability to understand, produce, and translate different text types in written and oral contexts corresponding to level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages. They will also acquire an understanding of the theoretical and methodological aspects of German linguistics and the ability to use specialized basic vocabulary for the purpose of communicating knowledge regarding content-related and methodological-disciplinary aspects.</p> <p>Skills</p> <p>At the end of the training program, students will be able to apply the knowledge acquired in the foreign language to the comprehension and production of written and oral texts, demonstrating an overall level of competence equivalent to level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages in relation to the new training needs present in Italian education systems.</p> <p>Students will also be able to analyze and compare the phonetic, phonological, lexical, and morphosyntactic structures of the German language with those of their L1 and other foreign languages studied, from a multilingual perspective. At the end of the training program, students will be able to analyze and formulate judgments regarding historical-geographical, social, and cultural aspects of German-speaking countries, as well as to use their knowledge to develop a critical attitude through intercultural comparison with their L1 and other foreign languages studied.</p> <p>Transversal Skills:</p> <p>At the end of the course, students will develop study skills and independent judgment and will be able to purpose the knowledge acquired for their own cultural growth and education, including through adequate mastery of their main bibliographic and IT tools available in German.</p> <p>Students will develop communication skills with reference to the written and oral aspects of the foreign language equivalent to level B1 of the Common European Framework</p>
Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DICES	N	27006810 - Lingua tedesca per gli studi interculturali	<p>Conoscenze e abilità specifiche</p> <p>Conoscenze</p> <p>Alla fine del corso lo studente, oltre ad adeguate conoscenze relativamente alla capacità di comprensione, produzione e traduzione di diverse tipologie testuali in ambito scritto e orale corrispondenti al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue, acquisirà consapevolezza in merito agli aspetti teorici e metodologici della linguistica tedesca e capacità di utilizzo del lessico di base specialistico ai fini della comunicazione delle conoscenze relativamente ad aspetti contentutistici e metodologico-disciplinari.</p> <p>Abilità</p> <p>Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella lingua straniera per la comprensione e la produzione di testi scritti e orali, dimostrando complessivamente un grado di competenza pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue in relazione ai nuovi bisogni formativi presenti nei sistemi educativi italiani.</p> <p>Lo studente saprà, inoltre, analizzare e confrontare le strutture fonetiche, fonologiche, lessicali e morfo-sintattiche della lingua tedesca con quelle della L1 e delle altre lingue straniere studiate. In un'ottica plurilingue, Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di effettuare analisi e formulare giudizi in merito ad aspetti storico-geografici, sociali e culturali dei Paesi di lingua tedesca nonché di utilizzare le proprie conoscenze ai fini dello sviluppo di un atteggiamento critico mediante il confronto interculturale con la L1 e le altre lingue straniere studiate.</p> <p>Competenze trasversali</p> <p>Alla fine del percorso formativo, lo studente svilupperà capacità di studio e di autonomia di giudizio e sarà in grado di finalizzare le conoscenze apprese alla propria crescita e formazione culturale, anche attraverso un'adeguata padronanza dei principali strumenti bibliografici e informatici disponibili in lingua tedesca. Lo studente svilupperà capacità comunicative con riferimento alla dimensione scritta e orale della lingua straniera pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo</p>	<p>Specific Knowledge and Skills Knowledge</p> <p>At the end of the course, students will acquire adequate knowledge of the ability to understand, produce, and translate different text types in written and oral contexts corresponding to level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages. They will also acquire an understanding of the theoretical and methodological aspects of German linguistics and the ability to use specialized basic vocabulary for the purpose of communicating knowledge regarding content-related and methodological-disciplinary aspects.</p> <p>Skills</p> <p>At the end of the training program, students will be able to apply the knowledge acquired in the foreign language to the comprehension and production of written and oral texts, demonstrating an overall level of competence equivalent to level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages in relation to the new training needs present in Italian education systems.</p> <p>Students will also be able to analyze and compare the phonetic, phonological, lexical, and morphosyntactic structures of the German language with those of their L1 and other foreign languages studied, from a multilingual perspective. At the end of the training program, students will be able to analyze and formulate judgments regarding historical-geographical, social, and cultural aspects of German-speaking countries, as well as to use their knowledge to develop a critical attitude through intercultural comparison with their L1 and other foreign languages studied.</p> <p>Transversal Skills:</p> <p>At the end of the course, students will develop study skills and independent judgment and will be able to purpose the knowledge acquired for their own cultural growth and education, including through adequate mastery of their main bibliographic and IT tools available in German.</p> <p>Students will develop communication skills with reference to the written and oral aspects of the foreign language equivalent to level B1 of the Common European Framework</p>

MATRICE DI TUNING CdS in Scienze Pedagogiche (classe LM-85R)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)	Attività formative																
	Pedagogia della Comunicazione	Storia educativa dei media	Sociologia della comunicazione	Antropologia filosofica	Storia delle idee	Laboratorio di lingua e cultura tedesca	Laboratorio di lingua e cultura spagnola	Psicologia sociale dei gruppi	Intercultura e inclusione sociale	Lingua tedesca per gli studi interculturali	English for Pedagogical Studies	Lingua spagnola per gli studi interculturali	Pedagogie della devianza e laboratorio di recupero educativo	Diagnosi interdisciplinare e laboratorio di recupero	Didattica ed enciclopedia	Laboratorio didattico dell'inclusione sociale	Prova finale
	1 ANNO							2 ANNO									
Conoscenza e comprensione																	
Area della Formazione																	
Conoscenza e comprensione delle fasi di sviluppo e della costruzione della soggettività formativa.	x	x															
Area delle Competenze Linguistiche																	
Conoscenza e comprensione di specifiche competenze nella comunicazione e nel dialogo interculturale.			x	x	x			x			x	x	x		x		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione																	
Area della Formazione																	
Capacità organizzativa e educativa per la gestione dei servizi socio-assistenziali.									x	x				x			
Area delle Competenze Linguistiche																	
Capacità di comunicazione e di dialogo interculturale	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x		x		
Autonomia di giudizio																	
Consapevolezza delle connessioni esistenti tra la sua formazione e lo sviluppo di caratteristiche quali l'onestà intellettuale, il senso di responsabilità, l'impegno etico, l'esercizio della cittadinanza, la sensibilità verso le differenze culturali.	x	x	x	x	x			x	x	x			x	x	x	x	x
Consapevolezza delle competenze specifiche, dei saperi trasversali, dei metodi e delle tecniche di ricerca e di lavoro nei campi dell'intercultura.			x	x	x			x	x			x		x	x		
Abilità comunicative																	
Capacità di ascoltare, comprendere e comunicare anche in contesti interculturali e nell'area del disagio, della rieducazione e del reinserimento sociale.			x					x	x	x	x	x	x		x		
Capacità di apprendimento																	
Capacità di leggere e comprendere la letteratura delle Scienze Pedagogiche, oltre che in italiano, anche in lingua inglese ed eventualmente in altre lingue.				x							x	x		x			
Capacità di utilizzare i principali strumenti di reperimento delle informazioni.	x	x	x	x	x			x	x	x			x	x	x	x	
Capacità di leggere testi in italiano e nelle lingue di studio al fine di estrarne i significati e i descrittori di indicizzazione.			x	x	x			x	x				x	x			
Capacità di affrontare autonomamente lo studio delle tematiche pedagogiche scegliendo le strategie di apprendimento più appropriate alle sue capacità e al contesto.	x	x						x	x				x	x	x		